

INDICE

8.30 Sito MAC_A .....	185
8.31 Sito NON_A .....	191
8.32 Sito OSA_A .....	196
8.33 Sito PIN_A .....	202
8.34 Sito PIN_B .....	207
8.35 Sito PIS_A .....	212
8.36 Sito SSP_A .....	217
8.37 Sito VIG_A .....	222
8.38 Sito VIL_A .....	227
8.39 Sito VOL_A .....	232



## 8.30 Sito MAC\_A

### Inquadramento geografico

L'area è situata nel settore nord-occidentale del comune di Macello a circa 800 m dal centro abitato, in prossimità del confine con il comune di Pinerolo.

Il comune di Macello ha una superficie di 1.394 ha e conta 1.150 abitanti.

L'area MAC\_A è molto vicina all'area PIN\_B, entrambe sono su territorio pianeggiante

Nei pressi dell'area Mac\_a è in corso di realizzazione la nuova area industriale-artigianale del comune di Macello.

In riferimento al sito Mac\_A sono state acquisite informazioni fornite dal Comune a seguito degli incontri con i tecnici di ATO-R (Prot. ATO-R 00411 del 04/07/2007).



### Accesso

Le vie d'accesso principali al sito sono la SP 158 di Garzigliana e la SP 159 di Macello.

### Contesto territoriale

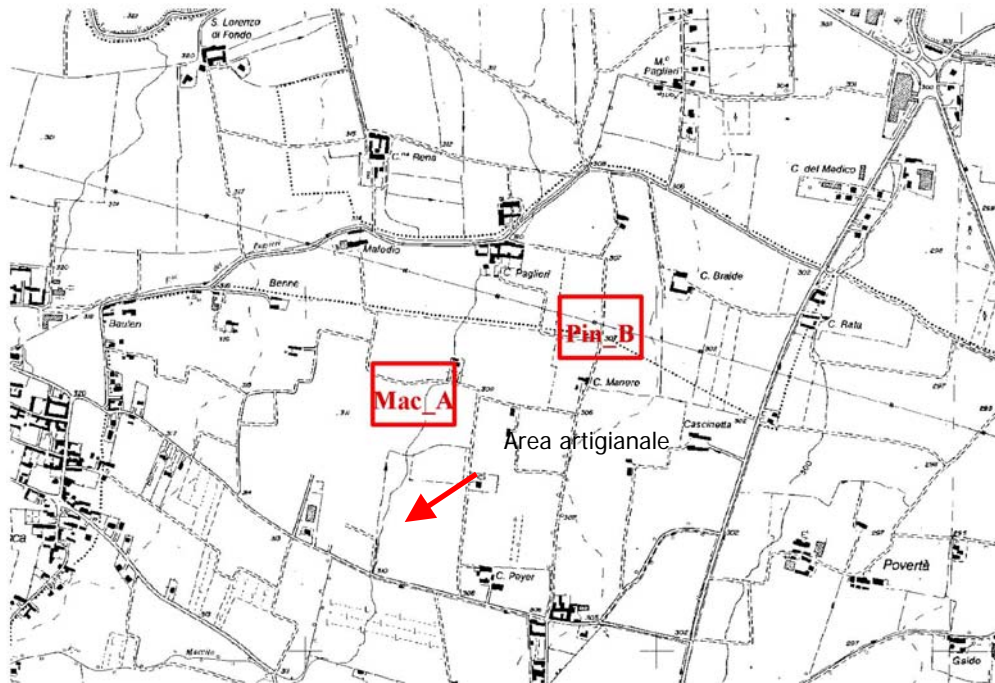
Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte (IPLA Ottobre 1992)* nel Sistema B: ALTA PIANURA, Sottosistema II: PINEROLESE, Sovraunità 6.

Ambiti occupati storicamente da un'agricoltura cerealicola, generalmente impostata su vaste e appiattite conoidi poste a saldatura dei retrostanti rilievi. La linea che ne definisce la loro massima espansione in pianura coincide grossomodo con alcuni centri minori (Airasca, Scalenghe, Cercenasco e Vigone), con la provinciale che li collega e, in buona misura, con la linea delle risorgive. Netto è il passaggio, oltre questo limite, a paesaggi assai differenti (Sistema C, Sottosistema I: Carmagnolese-Braidese). Scarsa è la presenza di alberature, specie per quanto riguarda l'arboricoltura da legno per falde alquanto profonde e per suoli inidonei; ne risultano in genere avvantaggiati nitidi e assai ampi campi visuali, ma solo ad autunno inoltrato, dopo il raccolto del mais. Diffuso insediamento in centri minori.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....: piane  
 Fascia altimetrica.....: 250-400 m  
 Dislivelli.....: modesti  
 Pendenze.....: lievi  
 Orientamento colturale agrario.....: cerealicolo  
 Variazioni cromatiche stagionali.....: marcate  
 Grado di antropizzazione storica.....: elevato  
 Grado di antropizzazione in atto.....: moderato  
 Periodi di forte antropizzazione.....: da età romana  
 Densità insediativa.....: bassa-moderata  
 Distribuzione insediativa.....: nuclei e centri minori  
 Dinamica del paesaggio.....: prevalentemente statica

L'ambiente agrario della sovraunità 6 è caratterizzato da coltivazioni intensive, in un'equa distribuzione di cereali e prateria avvicinata. Coni visuali luminosi ed ampi per presenze solo sporadiche del pioppeto. Rispetto alle adiacenti Sovraunità, con indirizzi colturali simili si può apprezzare un certo cambiamento nelle strutture agricole che appaiono meglio dimensionate per una maggiore ampiezza dei campi e per una più regolare dislocazione delle singole unità aziendali.



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

**Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE**

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti nei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.

Si segnala la presenza immediatamente a sud del sito di una zona artigianale in cui sono localizzate 10 aziende con un numero di 90 dipendenti (informazione fornita dal Comune di Macello, Prot. ATO-R 00411 del 04/07/2007).

Si segnala inoltre la presenza di due scuole, una materna e una elementare nella fascia di 1000 m dal sito (89 iscritti, dato 1998-1999).

Non vi sono nell'intorno di 1500 m dal sito case di cura/ricoveri per anziani.

	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
Residenti	33	572	457	1061
Scuole	-	89	-	89
Lavoro	8	110	231	349
Case di cura/ricoveri anziani	-	-	-	-
Presenti tot.	8	199	231	438

Scuola	Indirizzo	Comune	Iscritti (98-99)
Materna di Baudenasca	Via Maestra 7	Pinerolo	27
Elementare L. Piccolati	Via Piccolati 2	Macello	62

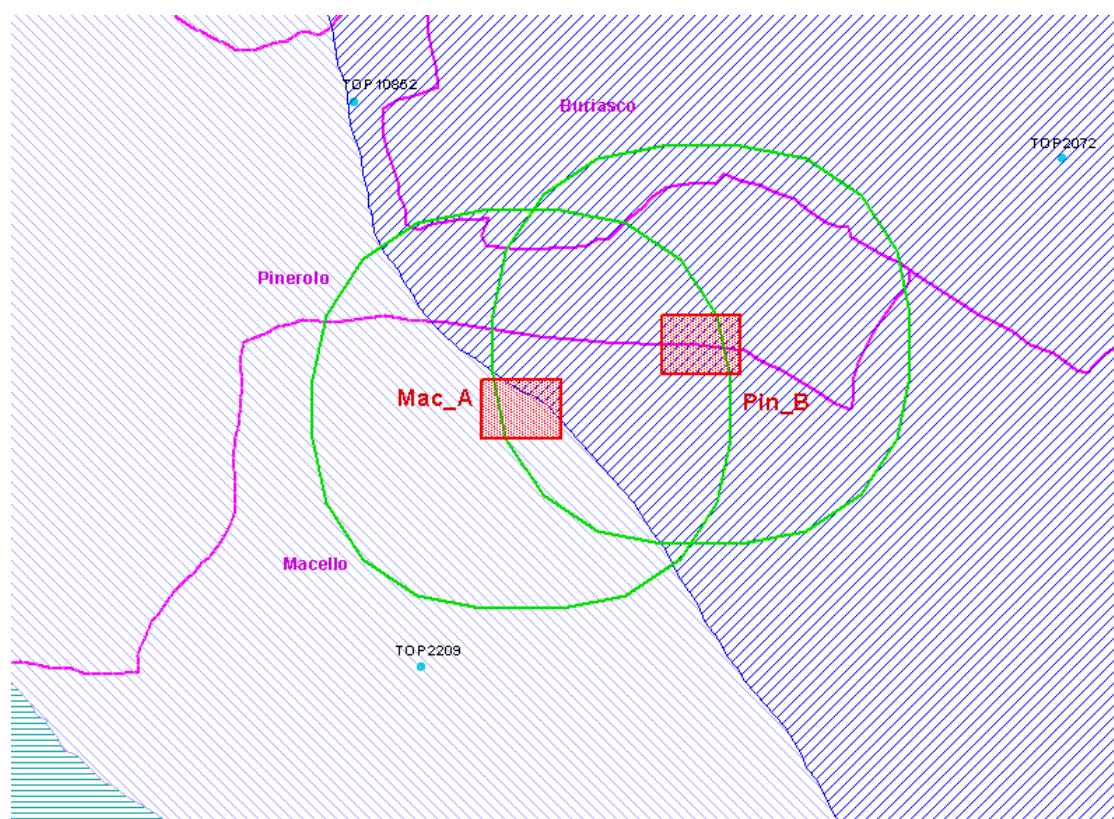
**Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA**

La **vulnerabilità** della falda definita secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "alta" con il seguente significato: *vulnerabilità a molti inquinanti (eccetto quelli fortemente adsorbiti o velocemente trasformati) con rapido impatto in tutti gli scenari di inquinamento.*

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 10 e 15 metri.

Tali valori risultano sostanzialmente confermati dai dati puntuali di soggiacenza (Fonte: Sistema Informativo Provincia di Torino) registrati sui pozzi censiti dalla Provincia di Torino (TOP 2209, TOP 18852).

Rischi per la falda	Vulnerabilità	Soggiacenza
	ALTA	10-15 m. dal P.C.



Soggiacenza falda



Pozzo	Comune	Data rilievo	Profondità pozzo [m]	Soggiacenza [m]
TOP 2209	Macello	1971	74.6	18.50
TOP 10852		1991	26	17
TOP 2072	Buriasco	1968	78	16

### Criterio C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade nel comune di Macello che conta 115 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 25 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 115 aziende, 78 sono gli allevamenti, soprattutto di avicoli, bovini e cunicoli.

Si segnala la presenza di un'azienda biologica nella fascia dei 1.500 m attorno al sito (Dato Regione Piemonte 2005), la presenza di un agriturismo nella fascia di 500 m (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007) e la presenza di colture di pregio nella fascia di 500 m.

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno al sito ricade su suolo di **classe III**: si tratta di suoli con alcune limitazioni che riducono la scelta e le produzioni delle colture. Le pratiche colturali devono essere più accurate che nella classe precedente. Questi suoli possono essere usati per colture agrarie (erbacee e arboree), pascolo, arboricoltura da legno e bosco. Sono suoli mediamente fertili, da lievemente ondulati a moderatamente acclivi,

da profondi a superficiali, soggetti a scarsi pericoli di erosione, interessati da medi o forti effetti di erosione progressa. Le limitazioni restringono il periodo utile per l'aratura, la semina ed il raccolto dei prodotti. Essi possono presentare: frequenti inondazioni dannose, umidità eccessiva anche se drenati, orizzonti induriti a scarsa profondità che limitano il radicamento e stagionalmente provocano ristagno d'acqua, mediocre fertilità difficilmente modificabile. Clima idoneo ad un minor numero di colture.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e noccioli	Capacità Uso del Suolo
	1	1 (fascia 500 m)	Si	3

**Criterio C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI**

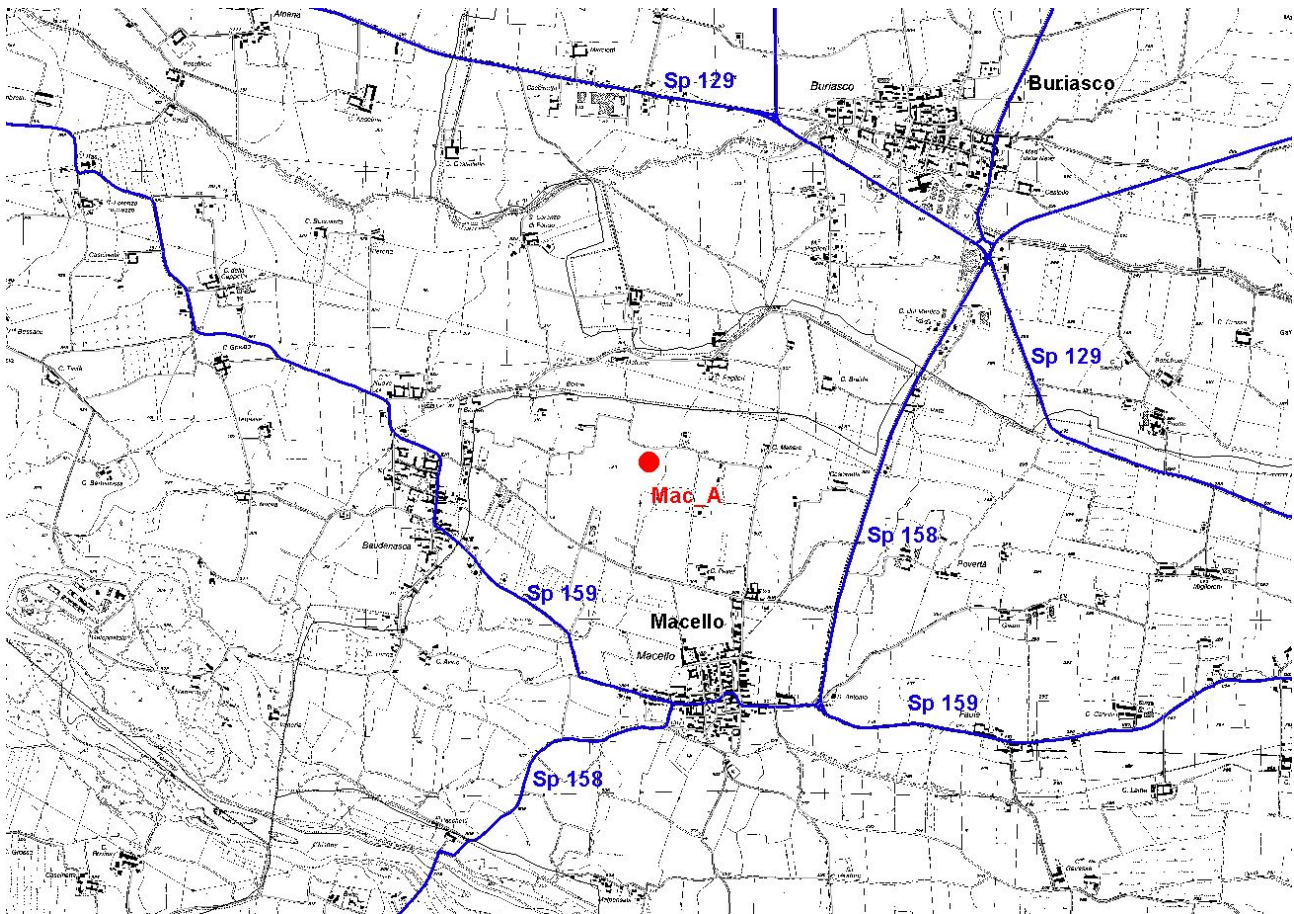
La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 8.100 m.

La distanza sulle diverse tipologie di strade è così ripartita:

- 6.550 m su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 1.550 m su strade di categoria C (Strade Comunali e altre strade).

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati.

Infrastrutturazione viaria	Strade di cat. A [m]	Strade di cat. B [m]	Strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di n. centri urbani
		6.550	1.550	8.100	no



### **Criterio C5-ECONOMICITA'**

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA S.p.A. connesse alla gestione della discarica e in funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	8,1
Costo realizzazione percolatodotto (€)	-
Costo realizzazione biogasdotta (€)	1.603.800
Costo trasporto percolato su gomma (€)	2.243.986
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	3.744.513
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	1.438.080
differenza tra il costo del biogasdotta e il ricavo da energia termica prodotta (€)	-165.720
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	<b>-2.918.539</b>

## 8.31 Sito NON\_A

### Inquadramento geografico

L'area è situata nel comune di None a nord del centro abitato (a circa 2 km di distanza), al confine con il territorio del comune di Volvera.

Il comune di None ha una superficie di 2.538 ha e conta 7.866 abitanti.

Il sito è situato su territorio pianeggiante.



### Accesso

Le principali arterie di comunicazione nell'intorno del sito sono l'autostrada Torino-Pinerolo. Una volta usciti dall'autostrada il percorso è sostanzialmente su strade sterrate anche se facilmente percorribili.

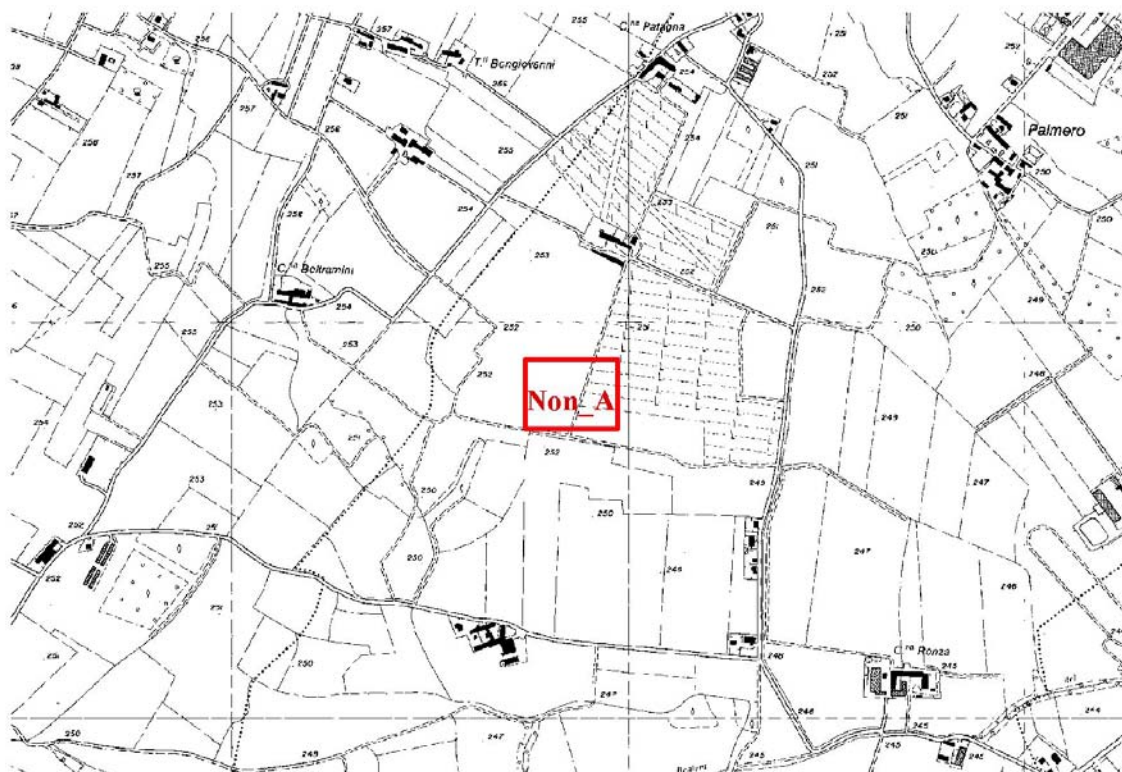
### Contesto territoriale

Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte* (IPLA Ottobre 1992) nel Sistema C: MEDIA PIANURA, Sottosistema II: BASSO CANAVESE

La presenza di una capillare organizzazione d'adduzione dell'acqua (rogge e fossi), scandita da alberate in filare, definisce gran parte dei paesaggi agrari dalle forme e dimensioni dei campi raramente geometriche; i caratteri fisici inducono in genere nette separazioni in ambienti dove, al prevalere di colture in rotazione, si sostituisce, ancora in parte la praticoltura permanente a ricordare le pressoché scomparse risorgive. Popolamento umano concentrato in centri minori e nuclei; in settori più occidentali anche case sparse.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Fascia altimetrica.....	200-250 m
Dislivelli.....	molto lievi
Pendenze.....	lievi
Aspetti climatici particolari.....	nebbiosità stagionale
Orientamento colturale agrario.....	foraggero prativo
Variazioni cromatiche stagionali.....	marcate
Grado di antropizzazione storica.....	moderato
Grado di antropizzazione in atto.....	moderato
Densità insediativa.....	consistente
Distribuzione insediativa.....	centri minori e nuclei
Dinamica del paesaggio.....	accelerata trasformazione



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

**Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE**

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti nei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.

Non vi sono nell'intorno di 1500 m dal sito scuole né case di cura/ricoveri per anziani.

	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
Residenti	23	109	205	338
Scuole				
Lavoro	4	30	138	172
Case di cura/ricoveri anziani	-	-	-	-
Presenti tot.	4	30	138	172

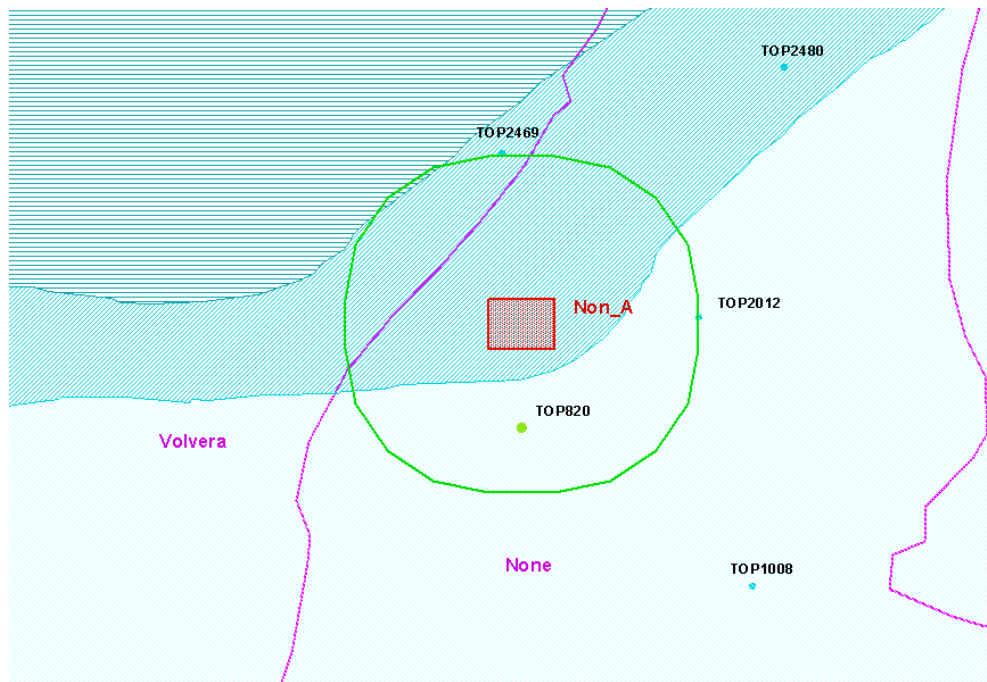
**Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA**

La **vulnerabilità** della falda valutata secondo il metodo empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "moderata" con il seguente significato: *vulnerabilità a qualche inquinante ma solo quando rilasciati in maniera continua.*

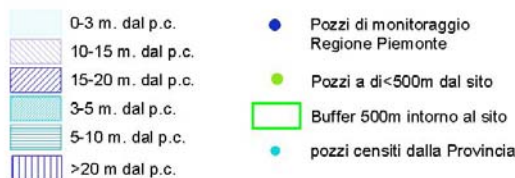
La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 3 e 5 metri.

Tali valori risultano sostanzialmente confermati dai dati puntuali di soggiacenza (Fonte: Sistema Informativo Provincia di Torino) registrati sui pozzi censiti dalla Provincia di Torino (TOP 2469, TOP 820).

Rischi per la falda	Vulnerabilità	Soggiacenza
	MODERATA	3-5 m. dal P.C.



Soggiacenza falda



pozzo	Comune	Data rilievo	Profondità (m)	Soggiacenza (m)
TOP 820	None			6
TOP 2469	Volvera	1977	42	4
TOP 2012	None		71	
TOP 2480	None	1980	55	3
TOP 1008	None			

### Criterion C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade nel comune di None che conta 94 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 32 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 94 aziende, 45 sono gli allevamenti, per la maggior parte di bovini.

Non si segnala la presenza di aziende biologiche nelle fasce di 500 m, 1.000 m e 1.500 m attorno al sito (Dato Regione Piemonte 2005) nè la presenza di colture di pregio nella fascia di 500 m (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007).

Non si riscontra la presenza di agriturismi nelle fasce di 500, 1000 e 1500 m attorno al sito (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007).

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno al sito ricade su suolo di **classe II**: si tratta di suoli con alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture o possono richiedere pratiche colturali per migliorare le proprietà del suolo. Possono essere utilizzati per colture agrarie (erbacee e arboree). Sono suoli fertili da piani a ondulati, da profondi a poco profondi, interessati da moderate limitazioni singole o combinate, quali: moderata pregressa erosione, profondità non eccessiva, struttura e lavorabilità meno favorevoli, scarse capacità di trattenere l'umidità, ristagno solo in parte modificabile con drenaggi, periodiche inondazioni dannose. Clima idoneo per molti tipi di colture.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e noccioli	Capacità Uso del Suolo
no	no		No	2

### Criterion C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

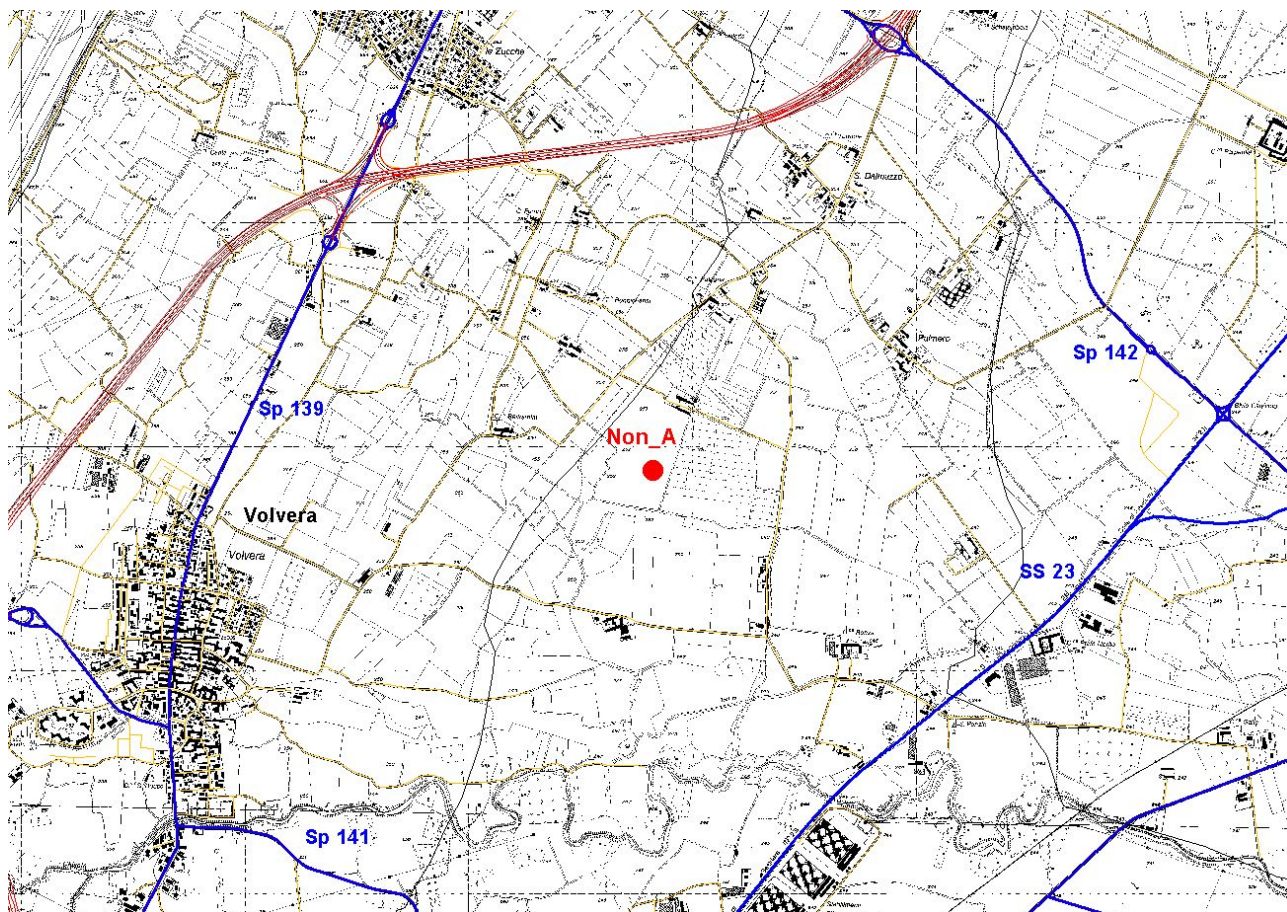
La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 20.550 m.

La distanza sulle diverse tipologie di strade è così ripartita:

- 12.900 m su strade di categoria A (Autostrade e Superstrade);
- 5.350 m su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 2.300 m su strade di categoria C (Strade Comunali e altre strade).

Nel tragitto dal sito al polo ACEA è necessario attraversare centri abitati.

Infrastrutturazione viaria	Strade di cat. A [m]	Strade di cat. B [m]	Strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di centri urbani
	12.900	5.350	2.300	20.550	si



### Criterio C5-ECONOMICITA'

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	20,55
Costo realizzazione percolatodotto (€)	-
Costo realizzazione biogasdotta (€)	-
Costo trasporto percolato su gomma (€)	3.238.207
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	7.035.935
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	-
differenza tra il costo del biogasdotta e il ricavo da energia termica prodotta (€)	0
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-7.038.463

## 8.32 Sito OSA\_A

### Inquadramento geografico

L'area è situata nel settore orientale del comune di Osasco, nei pressi del torrente Chisone a circa 1 km dal centro abitato di Osasco e a 1,5 km da quello di Garzigliana.

Il comune di Osasco ha una superficie di 560 ha e conta 1.037 abitanti.

Il sito presenta caratteristiche di notevole schermatura per la presenza di frutteti ed alberi ad alto fusto che ne rendono difficile la visibilità.

L'area è completamente pianeggiante, anche se il terreno degrada verso le sponde del torrente.



### Accesso

L'area è facilmente raggiungibile attraverso la S.S. 589 dei Laghi di Avigliana, e attraverso la viabilità locale asfaltata e facilmente percorribile, anche se tangente alcune case.

### Contesto territoriale

Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte (IPLA Ottobre 1992)* nel Sistema B: ALTA PIANURA, Sottosistema II: PINEROLESE, Sovraunità 4.

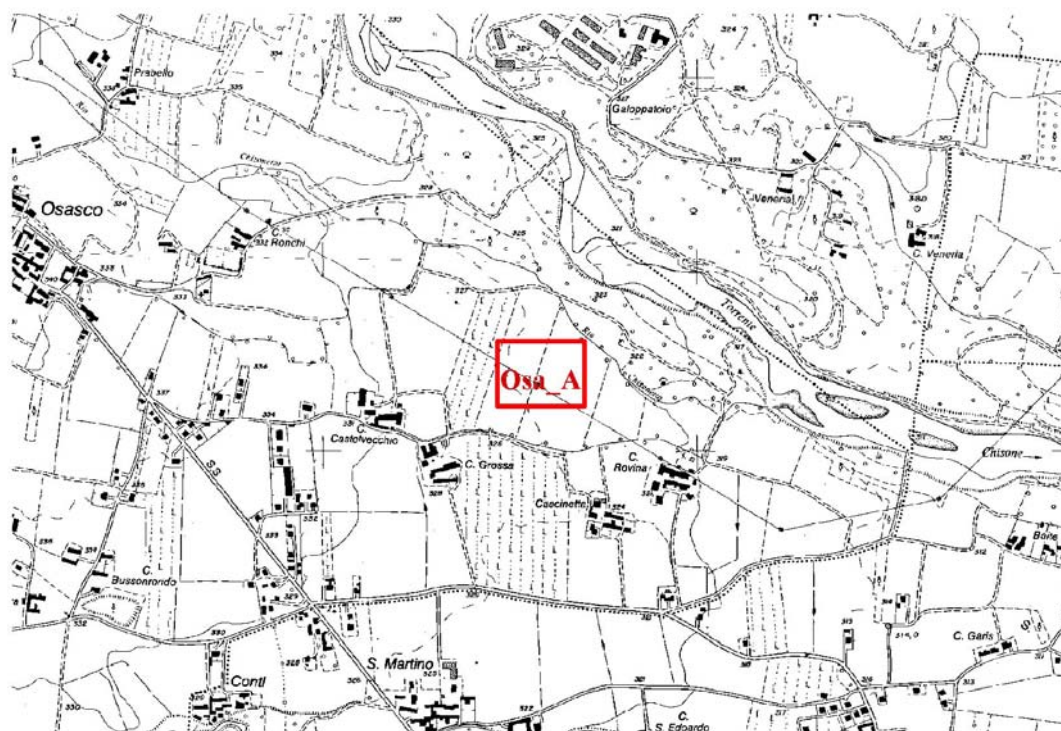
Ambiti occupati storicamente da un'agricoltura cerealicola, generalmente impostata su vaste e appiattite conoidi poste a saldatura dei retrostanti rilievi. La linea che ne definisce la loro massima espansione in pianura coincide grossomodo con alcuni centri minori (Airasca, Scalenghe, Cercenasco e Vigone), con la provinciale che li collega e, in buona misura, con la linea delle risorgive. Netto è il passaggio, oltre questo limite, a paesaggi assai differenti (Sistema C, Sottosistema I: Carmagnolese-Braidese). Scarsa è la presenza di alberature, specie per quanto riguarda l'arboricoltura da legno per falde alquanto profonde e per suoli inidonei; ne risultano in genere avvantaggiati nitidi e assai ampi campi visuali ma solo ad autunno inoltrato, dopo il raccolto del mais. Diffuso insediamento in centri minori.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....: piane  
Fascia altimetrica.....: 250-400 m  
Dislivelli.....: modesti  
Pendenze.....: lievi  
Orientamento colturale agrario.....: cerealicolo  
Variazioni cromatiche stagionali.....: marcate  
Grado di antropizzazione storica.....: elevato  
Grado di antropizzazione in atto.....: moderato  
Periodi di forte antropizzazione.....: da età romana  
Densità insediativa.....: bassa-moderata  
Distribuzione insediativa.....: nuclei e centri minori  
Dinamica del paesaggio.....: prevalentemente statica

L'ambiente agrario della sovraunità 4 è caratterizzato da geometrie dei campi che riflettono antichi criteri di dimensionamento secondo l'area lavorabile in una giornata. L'indirizzo agronomico è prevalentemente zootecnico con largo spazio alle foraggere. Il prato stabile

domina ancora nelle aree più depresse e malsane. I poderi, mai di grandi dimensioni, conservano il respiro di un mondo contadino apparentemente stabile nel tempo.



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

### Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti nei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.

Si segnala la presenza nella fascia tra i 1.000 e i 1.500 m dal sito di 5 scuole.

	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
Residenti	64	250	667	981
Scuole			388	388
Lavoro	2	71	108	181
Case di cura/ricoveri anziani	-	-	-	-
Presenti tot.	2	71	496	570

Scuola	Indirizzo	Comune	Iscritti (98-99)
Elementare	Piazza Vittorio Veneto 1	Garzigliana	25
Materna	Vicolo Cottolengo 1	Garzigliana	21
Materna Conte C. E. Cacherano	Via Martiri della Liberta' 23	Osasco	18
Elementare Comunale	Via Martiri della Liberta' 42	Osasco	44
Istituto di Istruzione Superiore IGNAZIO PORRO	Via Martiri della Liberta' 42	Osasco	280 *

\*dato 2007

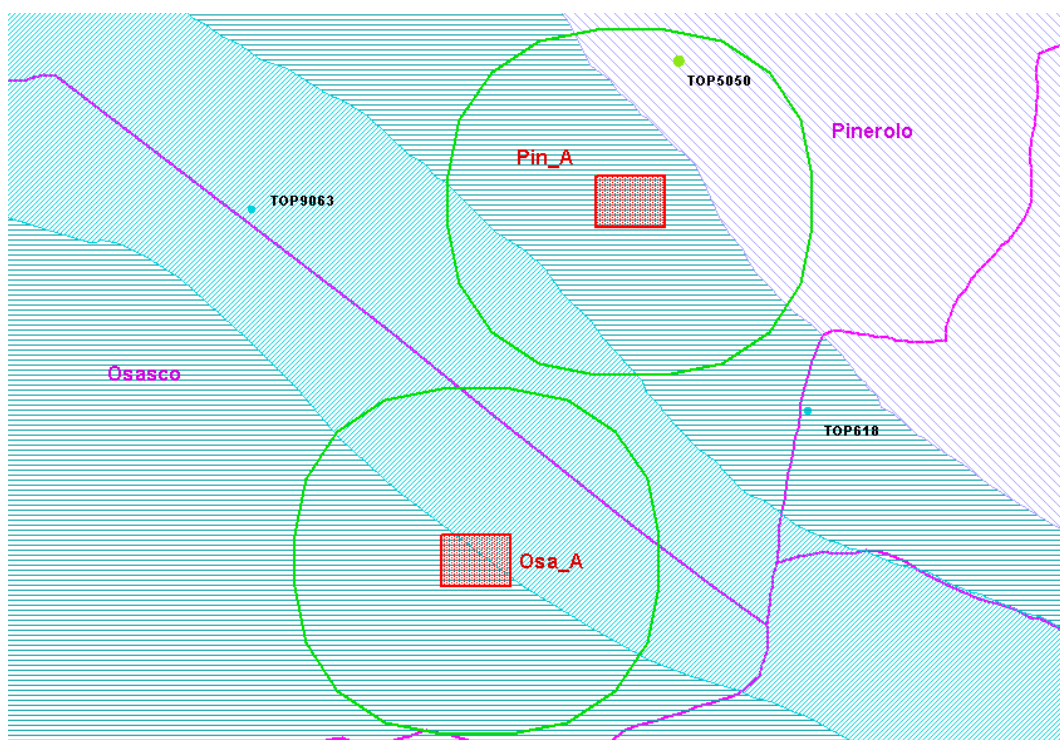
### Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA

La **vulnerabilità** della falda definita secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "alta" con il seguente significato: *vulnerabilità a molti inquinanti (eccetto quelli fortemente adsorbiti o velocemente trasformati) con rapido impatto in tutti gli scenari di inquinamento.*

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 5 e 10 metri.

Per quanto, in generale, i valori di soggiacenza della zona, riportati nelle carte dell'Università, risultano sostanzialmente confermati dai dati puntuali di soggiacenza registrati sui pozzi censiti dalla Provincia di Torino (Fonte: Sistema Informativo Provincia di Torino), non sono tuttavia presenti pozzi censiti nella fascia di 500 m attorno al sito che potrebbero fornire indicazioni più circostanziate sui valori di soggiacenza nelle immediate vicinanze.

	Vulnerabilità	Soggiacenza	note
Rischi per la falda	ALTA	5 -10 m. dal P.C.	



pozzo	Comune	Data rilievo	Profondità pozzo [m]	Soggiacenza [m]
TOP 5050	Pinerolo	1959	6705	12
TOP 9063	Pinerolo	1970	40	7
TOP 618	Macello		70	

### Criterio C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade nel comune di Osasco che conta 96 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 2 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 96 aziende, 71 sono gli allevamenti, soprattutto di avicoli.

Si segnala la presenza di 4 aziende biologiche nella fascia dei 1.500 m attorno al sito (Dato Regione Piemonte 2005).

Si riscontra la presenza di un agriturismo nella fascia di 1.500 m attorno al sito (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007) e la presenza di colture di pregio nella fascia di 500 m.

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno al sito ricade su suolo di **classe II**: si tratta di suoli con alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture o possono richiedere pratiche colturali per migliorare le proprietà del suolo. Possono essere utilizzati per colture agrarie (erbacee e arboree). Sono suoli fertili da piani a ondulati, da profondi a poco profondi, interessati da moderate limitazioni singole o combinate, quali: moderata pgressa erosione, profondità non eccessiva, struttura e lavorabilità meno favorevoli, scarse

capacità di trattenere l'umidità, ristagno solo in parte modificabile con drenaggi, periodiche inondazioni dannose. Clima idoneo per molti tipi di colture.

Si riscontra la presenza di vigneti, frutteti e nocioleti nella fascia di 500 m attorno al sito.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e nocioleti	Capacità Uso del Suolo
	4	1 (1.500 m)	Si	2

#### Criterio C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

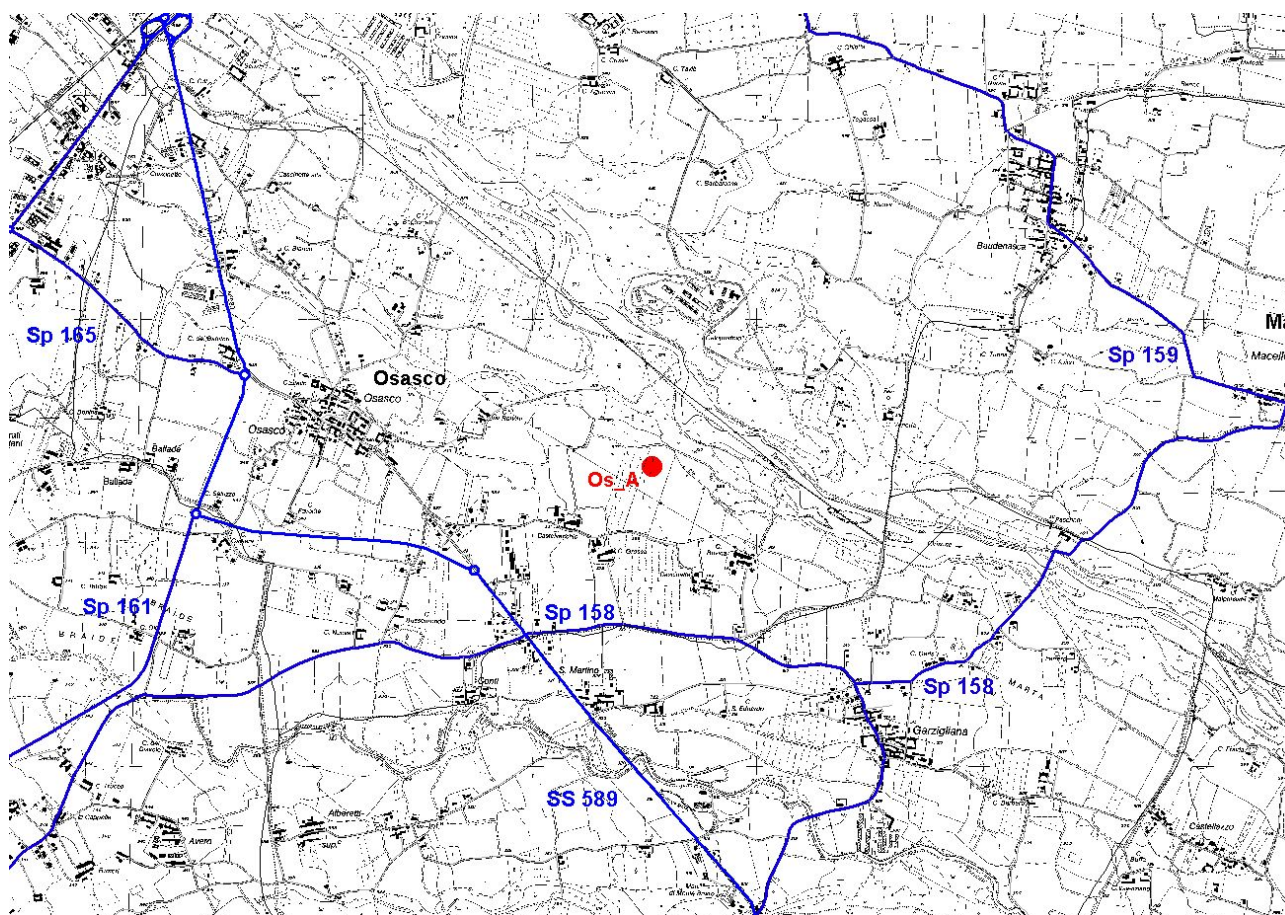
La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 7.450 m.

La distanza sulle diverse tipologie di strade è così ripartita:

- 6.200 m su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 1.250 m su strade di categoria C (Strade Comunali e altre strade).

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati.

Infrastrutturazione viaria	Strade di cat. A [m]	Strade di cat. B [m]	Strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di n. centri urbani
		6.200	1.250	7.450	no



**Criterio C5-ECONOMICITA'**

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	7,45
Costo realizzazione percolatodotto (€)	-
Costo realizzazione biogasdotta (€)	1.475.100
Costo trasporto percolato su gomma (€)	2.192.079
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	3.572.672
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	1.438.080
differenza tra il costo del biogasdotta e il ricavo da energia termica prodotta (€)	-37.020
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-2.566.091

## 8.33 Sito PIN\_A

### Inquadramento geografico

L'area è situata nel settore sud-orientale del comune di Pinerolo (a circa 3 km di distanza dal centro abitato), in prossimità del confine con Osasco (a 2 km dal centro abitato) e Macello (a 2,3 km dal centro abitato).

Il comune di Pinerolo ha una superficie di 5.049 ha e conta 34.264 abitanti.

L'area si trova a sud del comune di Pinerolo, nei pressi dell'area militare del Galoppatoio ormai in completo stato di abbandono, utilizzata per esercitazioni militari. L'area è quasi completamente pianeggiante, anche se tende a degradare verso il torrente Chisone nei pressi dell'area militare. L'area si presenta schermata per la presenza di alberi ad alto fusto.



### Accesso

La via d'accesso principale al sito è la SP 159 di Macello. Il sito è facilmente raggiungibile attraverso la viabilità locale, completamente asfaltata, che collega il nucleo urbano di Pinerolo con la frazione Baudenasca; tuttavia, trattandosi appunto di viabilità locale, essa non può considerarsi adatta a sostenere volumi di traffico elevati.

### Contesto territoriale

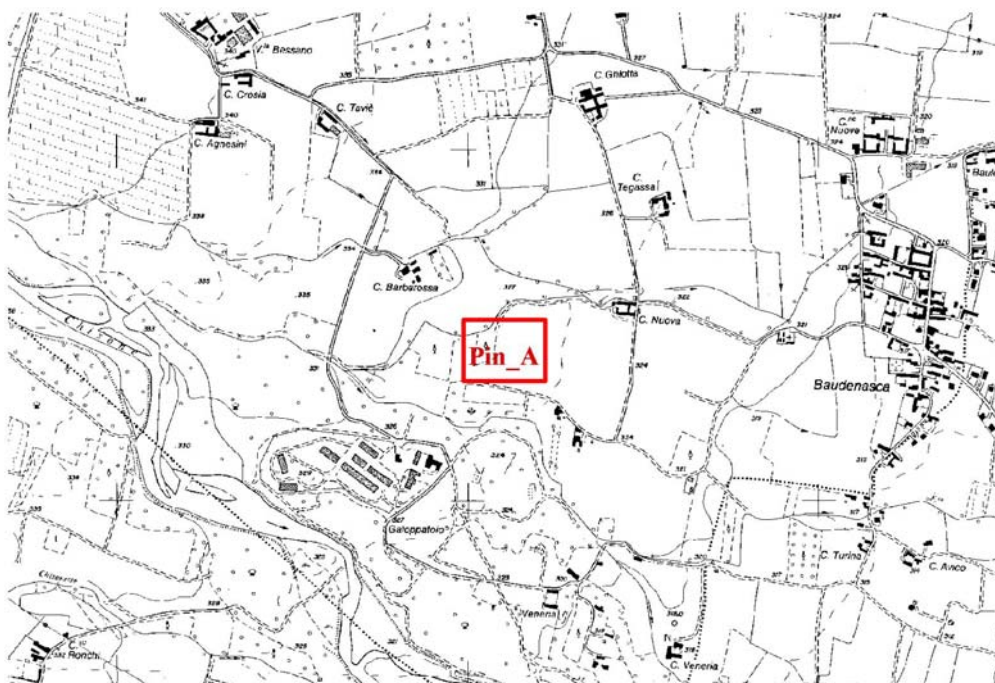
Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte (IPLA Ottobre 1992)* nel Sistema B: ALTA PIANURA, Sottosistema II: PINEROLESE, Sovraunità 6, così descritti:

Ambiti occupati storicamente da un'agricoltura cerealicola, generalmente impostata su vaste e appiattite conoidi poste a saldatura dei retrostanti rilievi. La linea che ne definisce la loro massima espansione in pianura coincide grossomodo con alcuni centri minori (Airasca, Scalenghe, Cercenasco e Vigone), con la provinciale che li collega e, in buona misura, con la linea delle risorgive. Netto è il passaggio, oltre questo limite, a paesaggi assai differenti (Sistema C, Sottosistema I: Carmagnolese-Braidese). Scarsa è la presenza di alberature, specie per quanto riguarda l'arboricoltura da legno per falde alquanto profonde e per suoli inidonei; ne risultano in genere avvantaggiati nitidi e assai ampi campi visuali ma solo ad autunno inoltrato, dopo il raccolto del mais. Diffuso insediamento in centri minori.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....: piane  
Fascia altimetrica.....: 250-400 m  
Dislivelli.....: modesti  
Pendenze.....: lievi  
Orientamento colturale agrario.....: cerealicolo  
Variazioni cromatiche stagionali.....: marcate  
Grado di antropizzazione storica.....: elevato  
Grado di antropizzazione in atto.....: moderato  
Periodi di forte antropizzazione.....: da età romana  
Densità insediativa.....: bassa-moderata  
Distribuzione insediativa.....: nuclei e centri minori  
Dinamica del paesaggio.....: prevalentemente statica

L'ambiente agrario della sovraunità 6 è caratterizzato da coltivazioni intensive, in un'equa distribuzione di cereali e prateria avvicendata. Coni visuali luminosi ed ampi per presenze solo sporadiche del pioppeto. Rispetto alle adiacenti Sovraunità, con indirizzi colturali simili si può apprezzare un certo cambiamento nelle strutture agricole che appaiono meglio dimensionate per una maggiore ampiezza dei campi e per una più regolare dislocazione delle singole unità aziendali.



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

### Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.

Si segnala la presenza di una scuola nella fascia 1000-1500 m dal sito

	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
Residenti	28	144	471	643
Scuole			27	27
Lavoro	4	17	62	83
Case di cura/ricoveri anziani	-	-	-	-
Presenti tot.	4	17	89	110

Scuola	Indirizzo	Comune	Iscritti (98-99)
Materna di Baudenasca	Via Maestra 7	Pinerolo	27

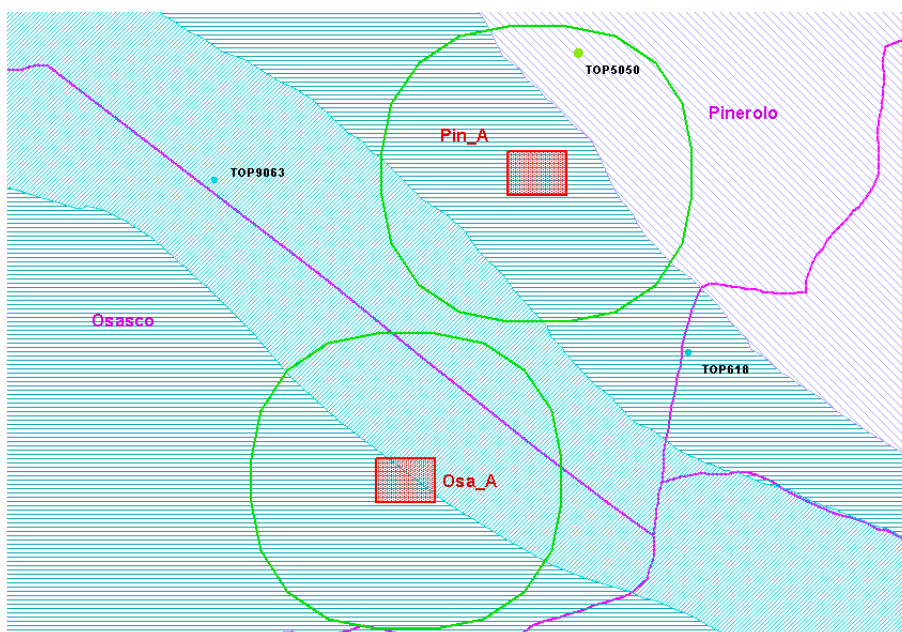
### Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA

La **vulnerabilità** della falda definita secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "alta" con il seguente significato: *vulnerabilità a molti inquinanti (eccetto quelli fortemente adsorbiti o velocemente trasformati) con rapido impatto in tutti gli scenari di inquinamento.*

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 5 e 10 metri.

Tali valori risultano sostanzialmente confermati dai dati puntuali di soggiacenza registrati sui pozzi censiti dalla Provincia di Torino (Fonte: Sistema Informativo Provincia di Torino), in particolare il pozzo TOP 5050, distante dal sito meno di 500 m, ha fatto registrare valori di soggiacenza di 12 m.

	Vulnerabilità	Soggiacenza	note
Rischi per la falda	ALTA	5 -10 m. dal P.C.	



Pozzo	Comune	Data rilievo	Profondità pozzo [m]	Soggiacenza [m]
TOP 5050	Pinerolo	1959	6705	12
TOP 9063	Pinerolo	1970	40	7
TOP 618	Macello		70	

### Criterion C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade nel comune di Pinerolo che conta 278 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 39 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 278 aziende, 215 sono degli allevamenti, per la maggior parte di avicoli, bovini e cunicoli.

Si segnala la presenza di un'azienda biologica nella fascia di 1000-1.500 m attorno al sito (Dati Regione Piemonte, Anno 2005).

Non si riscontra la presenza di agriturismi nelle fasce di 500, 1000 e 1500 m attorno al sito (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007) né la presenza di colture di pregio (vigneti, frutteti e nocioleti) nella fascia di 500 m attorno al sito.

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno al sito ricade su suolo di **classe II**: si tratta di suoli con alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture o possono richiedere pratiche colturali per migliorare le proprietà del suolo. Possono essere utilizzati per colture agrarie (erbacee e arboree). Sono suoli fertili da piani a ondulati, da profondi a poco profondi, interessati da moderate limitazioni singole o combinate, quali: moderata pregressa erosione, profondità non eccessiva, struttura e lavorabilità meno favorevoli, scarse capacità di trattenere l'umidità, ristagno solo in parte modificabile con drenaggi, periodiche inondazioni dannose. Clima idoneo per molti tipi di colture.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e nocioleti	Capacità Uso del Suolo
	1	-	No	2

### Criterion C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

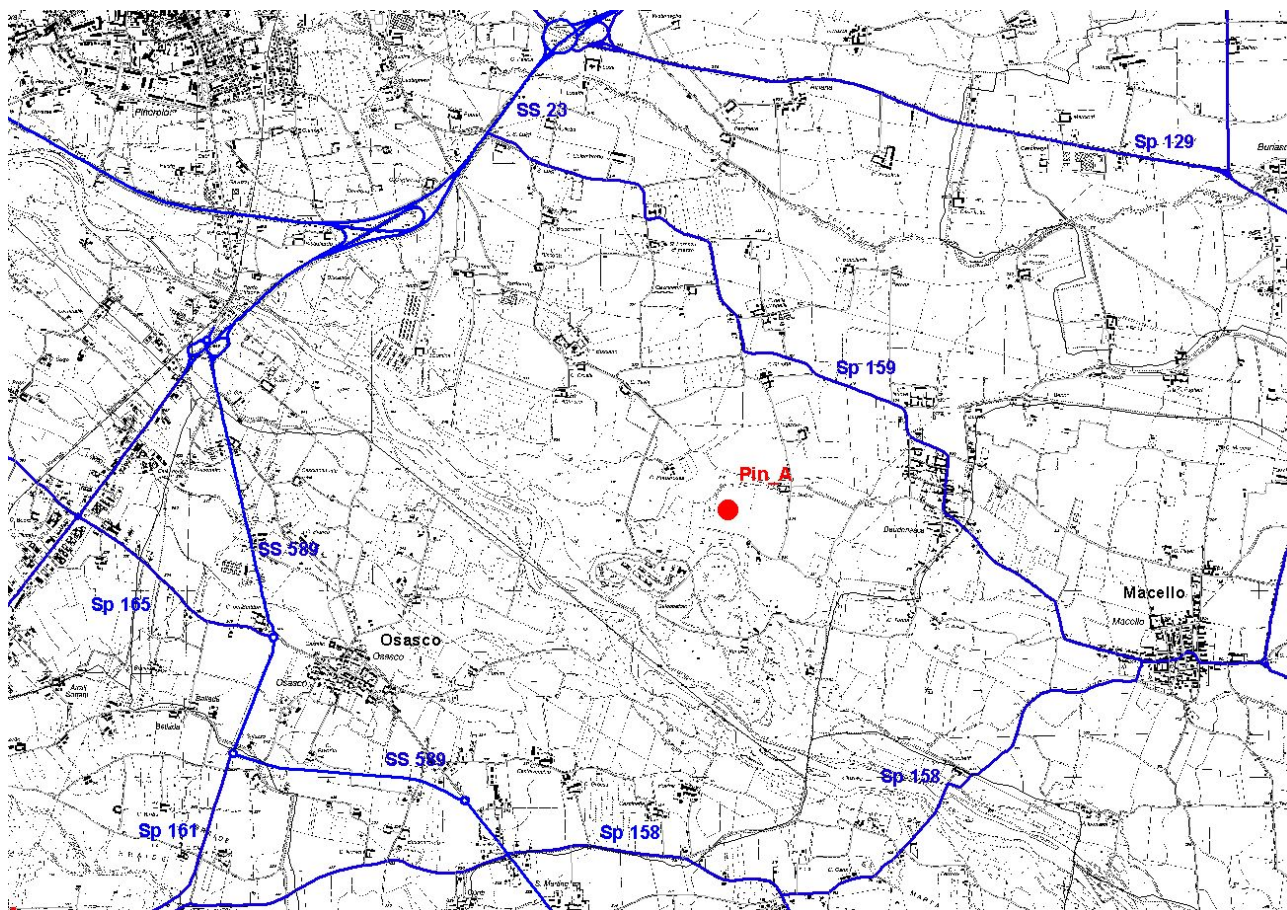
La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 4.150 m.

La distanza sulle diverse tipologie di strade è così ripartita:

- 2.750 m su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 1.400 m su strade di categoria C (Strade Comunali e altre strade).

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati.

Infrastrutturazione viaria	Strade di cat. A [m]	Strade di cat. B [m]	Strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di centri urbani
		2.750	1.400	4.150	no



**Criterio C5-ECONOMICITA'**

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	4,15
Costo realizzazione percolatodotto (€)	1.631.850
Costo realizzazione biogasdotto (€)	821.700
Costo trasporto percolato su gomma (€)	-
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	2.700.247
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	1.438.080
differenza tra il costo del biogasdotto e il ricavo da energia termica prodotta (€)	616.380
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-480.037

## 8.34 Sito PIN\_B

### Inquadramento geografico

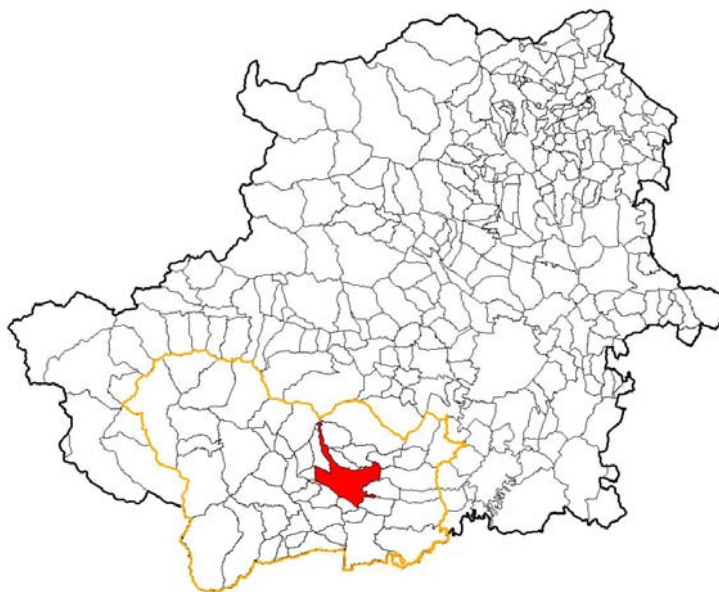
L'area è situata nell'estremo lembo orientale del territorio di Pinerolo al confine con il comune di Macello. Il sito dista circa 800 m dal centro abitato di Macello e circa 4,5 km da quello di Pinerolo.

Il comune di Pinerolo ha una superficie di 5.049 ha e conta 34.264 abitanti.

L'area PIN\_B è molto vicina all'area MAC\_A, ed è situata su territorio pianeggiante.

### Accesso

**Le vie d'accesso principali al sito sono la SP 158 di Garzigliana e la SP 159 di Macello.**



### Contesto territoriale

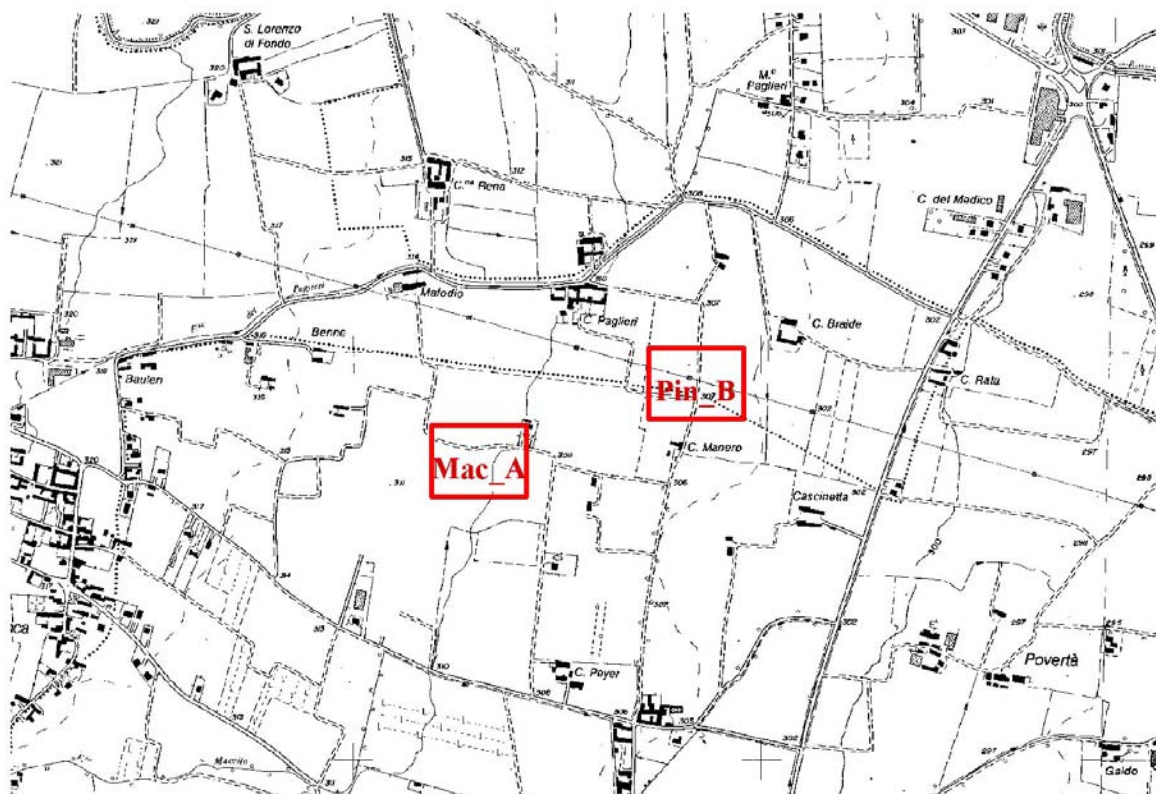
Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte (IPLA Ottobre 1992)* nel Sistema B: ALTA PIANURA, Sottosistema II: PINEROLESE, Sovraunità 6, così descritta:

Ambiti occupati storicamente da un'agricoltura cerealicola, generalmente impostata su vaste e appiattite conoidi poste a saldatura dei retrostanti rilievi. La linea che ne definisce la loro massima espansione in pianura coincide grossomodo con alcuni centri minori (Airasca, Scalenghe, Cercenasco e Vigone), con la provinciale che li collega e, in buona misura, con la linea delle risorgive. Netto è il passaggio, oltre questo limite, a paesaggi assai differenti (Sistema C, Sottosistema I: Carmagnolese-Braidese). Scarsa è la presenza di alberature, specie per quanto riguarda l'arboricoltura da legno per falde alquanto profonde e per suoli inidonei; ne risultano in genere avvantaggiati nitidi e assai ampi campi visuali ma solo ad autunno inoltrato, dopo il raccolto del mais. Diffuso insediamento in centri minori.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....: piane  
 Fascia altimetrica.....: 250-400 m  
 Dislivelli.....: modesti  
 Pendenze.....: lievi  
 Orientamento colturale agrario.....: cerealicolo  
 Variazioni cromatiche stagionali.....: marcate  
 Grado di antropizzazione storica.....: elevato  
 Grado di antropizzazione in atto.....: moderato  
 Periodi di forte antropizzazione.....: da età romana  
 Densità insediativa.....: bassa-moderata  
 Distribuzione insediativa.....: nuclei e centri minori  
 Dinamica del paesaggio.....: prevalentemente statica

L'ambiente agrario della sovraunità 6 è caratterizzato da coltivazioni intensive, in un'equa distribuzione di cereali e praticoltura avvicendata. Coni visuali luminosi ed ampi per presenze solo sporadiche del pioppeto. Rispetto alle adiacenti Sovraunità, con indirizzi colturali simili si può apprezzare un certo cambiamento nelle strutture agricole che appaiono meglio dimensionate per una maggiore ampiezza dei campi e per una più regolare dislocazione delle singole unità aziendali.



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

### Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.

Si segnala la presenza di 3 scuole nella fascia dei 1.500 m.

	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
Residenti	36	234	1202	1472
Scuole	-	-	207	207
Lavoro	6	130	434	570
Case di cura/ricoveri anziani	?	?	?	?
Presenti tot.	6	130	641	777

Scuola	Indirizzo	Comune	Iscritti (98-99)
Elementare L. Piccolati	Via Piccolati 2	Macello	62
Elementare	Via IV Novembre 33	Buriasco	70
Media San Lazzaro	Via IV Novembre 33	Buriasco	75

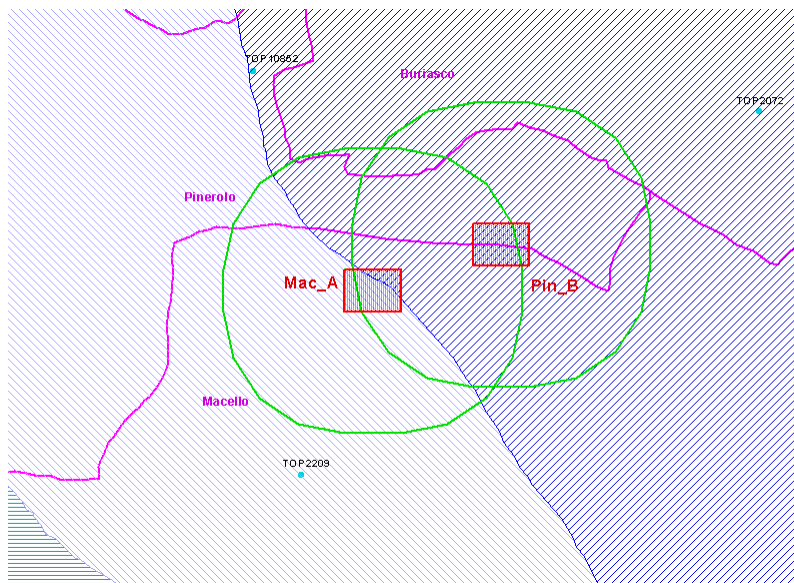
### Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA

La **vulnerabilità** della falda definita secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "alta" con il seguente significato: *vulnerabilità a molti inquinanti (eccetto quelli fortemente adsorbiti o velocemente trasformati) con rapido impatto in tutti gli scenari di inquinamento.*

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 15 e 20 metri.

Tali valori risultano sostanzialmente confermati dai dati puntuali di soggiacenza (Fonte: Sistema Informativo Provincia di Torino) registrati sui pozzi censiti dalla Provincia di Torino (TOP 10852, TOP 2072).

Rischi per la falda	Vulnerabilità	Soggiacenza	note
Rischi per la falda	ALTA	15-20 m. dal P.C.	



Soggiacenza falda



Pozzo	Comune	Data rilievo	Profondità pozzo [m]	Soggiacenza[m]
TOP 2209	Macello	1971	74.6	18.50
TOP 10852		1991	26	17
TOP 2072	Buriasco	1968	78	16

### Criterion C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade nel comune di Pinerolo che conta 278 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 39 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 278 aziende, 215 sono degli allevamenti, per la maggior parte di avicoli, bovini e cunicoli.

Si segnala la presenza di un'azienda biologica nelle (Dati Regione Piemonte, Anno 2005) e di un agriturismo nella fascia di 1500 m attorno al sito (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007).

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno al sito ricade su suoli di **classe II e III**.

I suoli di **classe II** presentano alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture o possono richiedere pratiche colturali per migliorare le proprietà del suolo. Possono essere utilizzati per colture agrarie (erbacee e arboree). Sono suoli fertili da piani a ondulati, da profondi a poco profondi, interessati da moderate limitazioni singole o combinate, quali: moderata pregressa erosione, profondità non eccessiva, struttura e lavorabilità meno favorevoli, scarse capacità di trattenere l'umidità, ristagno solo in parte modificabile con drenaggi, periodiche inondazioni dannose. Clima idoneo per molti tipi di colture.

I suoli di **classe III** presentano alcune limitazioni che riducono la scelta e le produzioni delle colture. Le pratiche colturali devono essere più accurate che nella classe precedente. Questi suoli possono essere usati per colture agrarie (erbacee e arboree), pascolo, arboricoltura da legno e bosco. Sono suoli mediamente fertili, da lievemente ondulati a moderatamente acclivi, da profondi a superficiali, soggetti a scarsi pericoli di erosione, interessati da medi o forti effetti di erosione pregressa. Le limitazioni restringono il periodo utile per l'aratura, la semina ed il raccolto dei prodotti. Essi possono presentare: frequenti inondazioni dannose, umidità eccessiva anche se drenati, orizzonti induriti a scarsa profondità che limitano il radicamento e stagionalmente provocano ristagno d'acqua, mediocre fertilità difficilmente modificabile. Clima idoneo ad un minor numero di colture.

Non si rileva la presenza di vigneti, frutteti e nocciolati nella fascia di 500 m attorno al sito.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e nocciolati	Capacità Uso del Suolo
	1	1	No	2-3

### Criterion C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

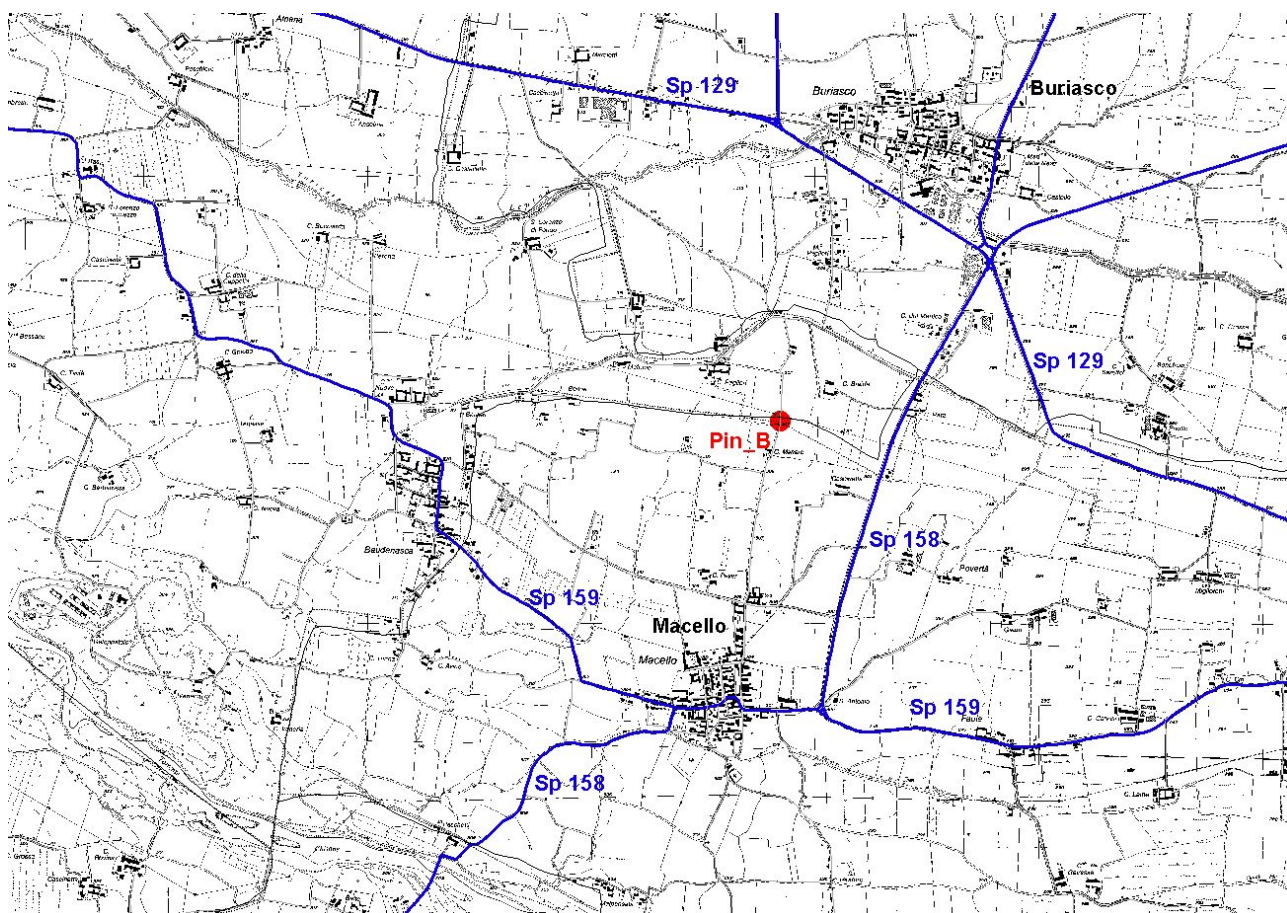
La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 6.600 m.

La distanza sulle diverse tipologie di strade è così ripartita:

- 5.500 m su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 1.100 m su strade di categoria C (Strade Comunali e altre strade).

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati.

	Strade di cat. A [m]	Strade di cat. B [m]	Strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di n. centri urbani
Infrastrutturazione viaria		5.500	1.100	6.600	no



### Criterio C5-ECONOMICITA'

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	6,6
Costo realizzazione percolatodotto (€)	-
Costo realizzazione biogasdotto (€)	1.306.800
Costo trasporto percolato su gomma (€)	2.124.200
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	3.347.956
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	1.438.080
differenza tra il costo del biogasdotto e il ricavo da energia termica prodotta (€)	131.280
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-2.105.196

## 8.35 Sito PIS\_A

### Inquadramento geografico

L'area è situata nel settore sud-orientale del territorio di Piscina al confine con i comuni di Airasca e Scalenghe. Il sito dista circa 1 km dal centro abitato di Piscina e dalla frazione Viotto di Scalenghe e circa 3 km dai centri abitati di Airasca e Scalenghe.

Il comune di Piscina ha una superficie di 1.020 ha e conta 3.197 abitanti.

L'area è completamente pianeggiante. Nei pressi dell'area (circa 1000 metri) si trova la fabbrica SKF, di notevoli dimensioni.



### Accesso

Il sito è molto facilmente raggiungibile. La via d'accesso principale al sito è la SS23 del Colle di Sestriere. Risulta di facile accesso anche l'autostrada Torino-Pinerolo, attraverso lo svincolo Piscina nei pressi dell'area.

### Contesto territoriale

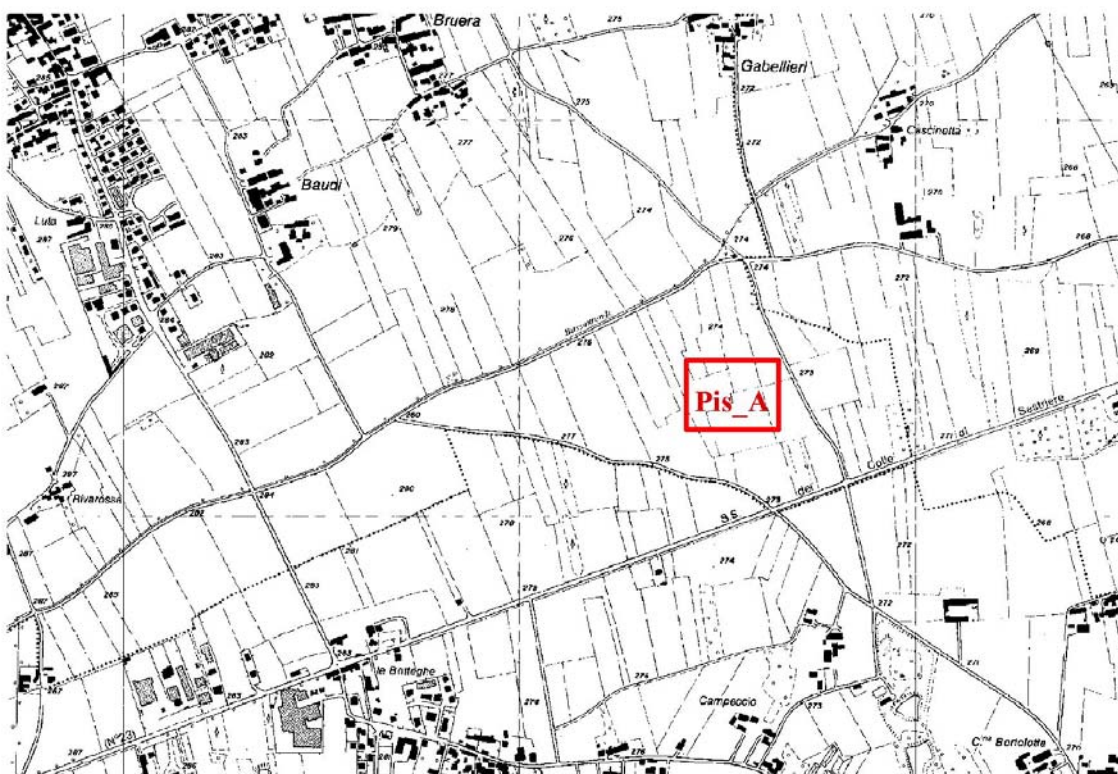
Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte* (IPLA Ottobre 1992) nel Sistema B: ALTA PIANURA, Sottosistema II: PINEROLESE, Sovraunità 6, così descritta:

Ambiti occupati storicamente da un'agricoltura cerealicola, generalmente impostata su vaste e appiattite conoidi poste a saldatura dei retrostanti rilievi. La linea che ne definisce la loro massima espansione in pianura coincide grossomodo con alcuni centri minori (Airasca, Scalenghe, Cercenasco e Vigone), con la provinciale che li collega e, in buona misura, con la linea delle risorgive. Netto è il passaggio, oltre questo limite, a paesaggi assai differenti (Sistema C, Sottosistema I: Carmagnolese-Braidese). Scarsa è la presenza di alberature, specie per quanto riguarda l'arboricoltura da legno per falde alquanto profonde e per suoli inidonei; ne risultano in genere avvantaggiati nitidi e assai ampi campi visuali ma solo ad autunno inoltrato, dopo il raccolto del mais. Diffuso insediamento in centri minori.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....: piane  
Fascia altimetrica.....: 250-400 m  
Dislivelli.....: modesti  
Pendenze.....: lievi  
Orientamento colturale agrario.....: cerealicolo  
Variazioni cromatiche stagionali.....: marcate  
Grado di antropizzazione storica.....: elevato  
Grado di antropizzazione in atto.....: moderato  
Periodi di forte antropizzazione.....: da età romana  
Densità insediativa.....: bassa-moderata  
Distribuzione insediativa.....: nuclei e centri minori  
Dinamica del paesaggio.....: prevalentemente statica

L'ambiente agrario della sovraunità 6 è caratterizzato da coltivazioni intensive, in un'equa distribuzione di cereali e praticoltura avvicendata. Coni visuali luminosi ed ampi per presenze solo sporadiche del pioppeto. Rispetto alle adiacenti Sovraunità, con indirizzi colturali simili si può apprezzare un certo cambiamento nelle strutture agricole che appaiono meglio dimensionate per una maggiore ampiezza dei campi e per una più regolare dislocazione delle singole unità aziendali.



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

### Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti nei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.

Si segnala la presenza di una scuola nell'intorno di 1500 m dal sito.

	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
Residenti	19	315	1064	1399
Scuole			51	51
Lavoro	3	93	1095	1191
Case di cura/ricoveri anziani	?	?	?	?
Presenti tot.	3	93	1146	1242

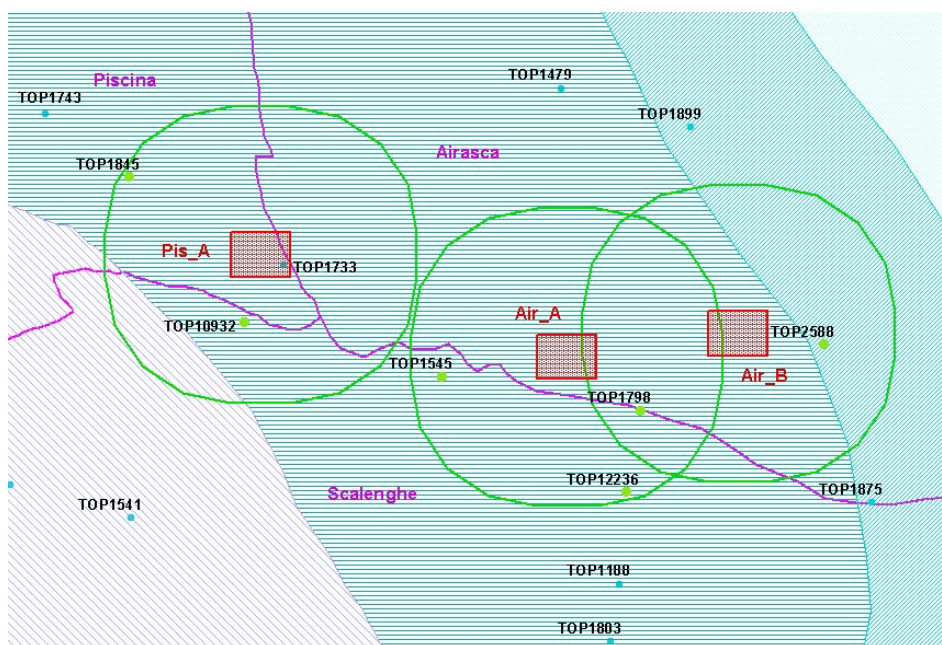
Scuola	Indirizzo	Comune	Iscritti (98-99)
Elementare di Frazione Viotto	Via Maestra 20 - Frazione Viotto	Scalenghe	51

### Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA

La **vulnerabilità** della falda definita secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "moderata" con il seguente significato: *vulnerabilità a qualche inquinante ma solo quando rilasciati in maniera continua.*

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 5 e 10 metri. Tali valori risultano sostanzialmente confermati dai dati puntuali di soggiacenza (Fonte: Sistema Informativo Provincia di Torino) relativi ai pozzi presenti nell'intorno del sito (TOP 1733, TOP 10932, TOP 1845).

	Vulnerabilità	Soggiacenza	note
Rischi per la falda	MODERATA	5-10 m. dal P.C.	



Soggiacenza falda



pozzo	Comune	Data rilievo	Profondità pozzo (m)	Soggiacenza (m)
TOP 1845	Piscina	1967	36	8
TOP 1733	Piscina	1966	35	8
TOP 1743	Piscina	1966	30	11
TOP 1798	Airasca	1966		3.5
TOP 2588	Airasca	1980	35.5	2.3
TOP 1545	Scalenghe	1963	28.35	6
TOP 10932	Scalenghe	1991	43	16
TOP 12236	Scalenghe		27	9
TOP 1803	Scalenghe	1968	55	2
TOP 1875		1967	33	<5
TOP 1479	Airasca	1962	45	-
TOP 1899	Airasca	-	-	-

### Criterio C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade nel comune di Piscina che conta 95 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 19 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 95 aziende, 80 sono degli allevamenti, per la maggior parte di avicoli, cunicoli e bovini.

Si segnala la presenza di 2 aziende biologiche nella fascia dei 1.500 m attorno al sito (Dati Regione Piemonte, anno 2005).

Non si riscontra la presenza di agriturismi nelle fasce di 500, 1000 e 1500 m attorno al sito (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007).

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno al sito ricade su suolo di **classe II**: si tratta di suoli con alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture o possono richiedere pratiche colturali per migliorare le proprietà del suolo. Possono essere utilizzati per colture agrarie (erbacee e arboree). Sono suoli fertili da piani a ondulati, da profondi a poco profondi, interessati da moderate limitazioni singole o combinate, quali: moderata pregressa erosione, profondità non eccessiva, struttura e lavorabilità meno favorevoli, scarse capacità di trattenere l'umidità, ristagno solo in parte modificabile con drenaggi, periodiche inondazioni dannose. Clima idoneo per molti tipi di colture.

Non si riscontra la presenza di vigneti, frutteti e nocciolati nella fascia di 500 m attorno al sito.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e nocciolati	Capacità Uso del Suolo
	2	-	No	2

### Criterio C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

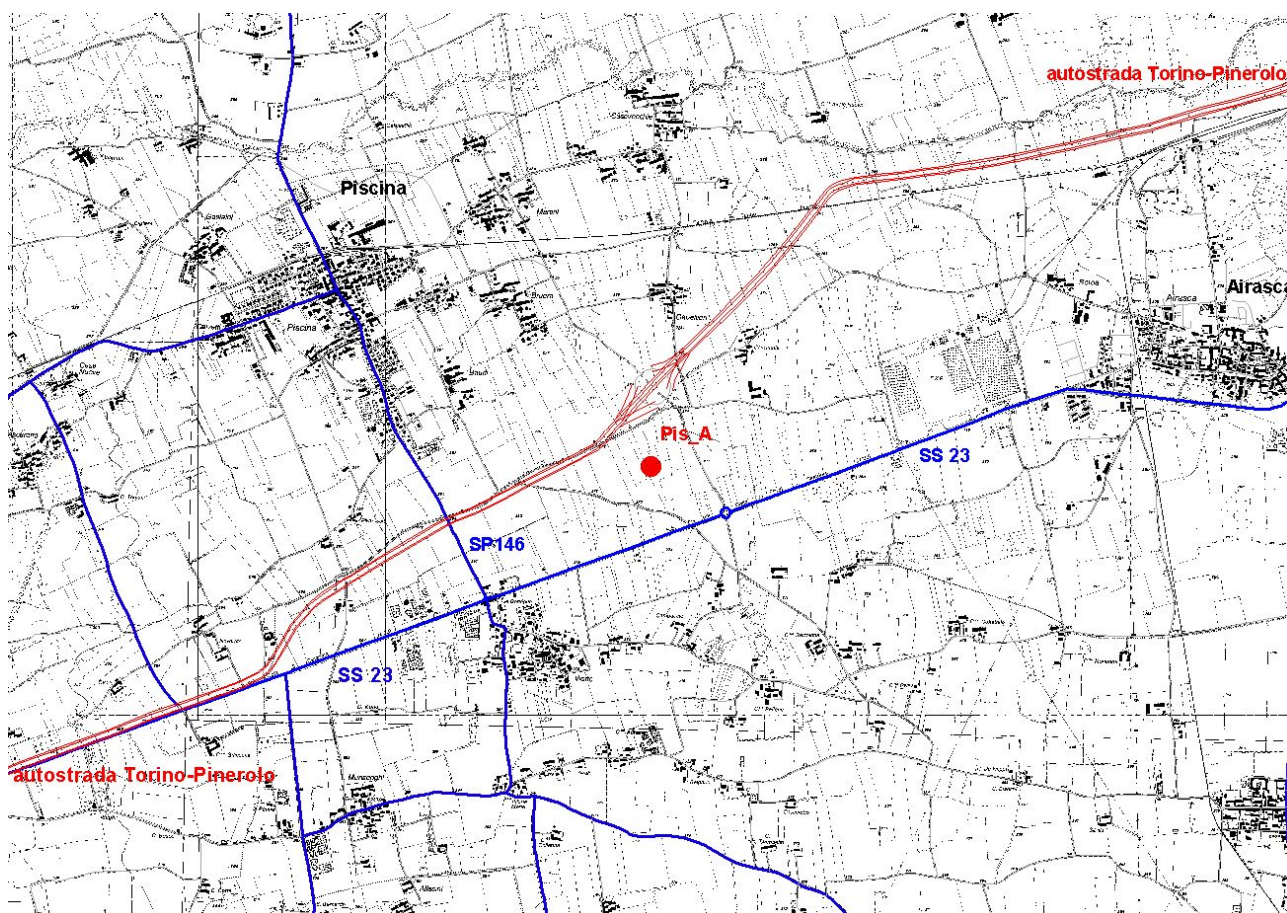
La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 8.750 m.

La distanza sulle diverse tipologie di strade è così ripartita:

- 4.900 m su strade di categoria A (Autostrade e Superstrade);
- 3.350 m su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 500 m su strade di categoria C (Strade Comunali e altre strade).

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati.

	Strade di cat. A [m]	Strade di cat. B [m]	Strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di n. centri urbani
Infrastrutturazione viaria	4.900	3.350	500	8.750	no



**Criterio C5-ECONOMICITA'**

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	8,75
Costo realizzazione percolatodotto (€)	-
Costo realizzazione biogasdotto (€)	-
Costo trasporto percolato su gomma (€)	2.295.893
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	3.916.355-
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	
differenza tra il costo del biogasdotto e il ricavo da energia termica prodotta (€)	0
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-2.976.567

## 8.36 Sito SSP\_A

### Inquadramento geografico

L'area è situata nel settore nord-orientale del comune di San Secondo di Pinerolo a circa 1 km dal centro abitato, in prossimità del confine con Pinerolo dal cui centro abitato dista circa 1,5 km.

Il comune di San Secondo di Pinerolo ha una superficie di 1.295 ha e conta 3.407 abitanti.

L'area si trova nella parte pianeggiante del comune di San Secondo di Pinerolo, nei pressi della Cardonata, ai piedi della zona montana.



### Accesso

L'area è accessibile attraverso la S.P 165 di Prarostino e attraverso la viabilità locale, che pur non essendo asfaltata risulta tuttavia abbastanza percorribile.

Altre vie d'accesso principali al sito sono la SS23 del Colle di Sestriere, la SP 164 di San Secondo, la SP 161 della Val Pellice e la via San Rocco di San Secondo di Pinerolo.

### Contesto territoriale

Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte* (IPLA Ottobre 1992) nel Sistema B: ALTA PIANURA, Sottosistema II: PINEROLESE, Sovraunità 4.

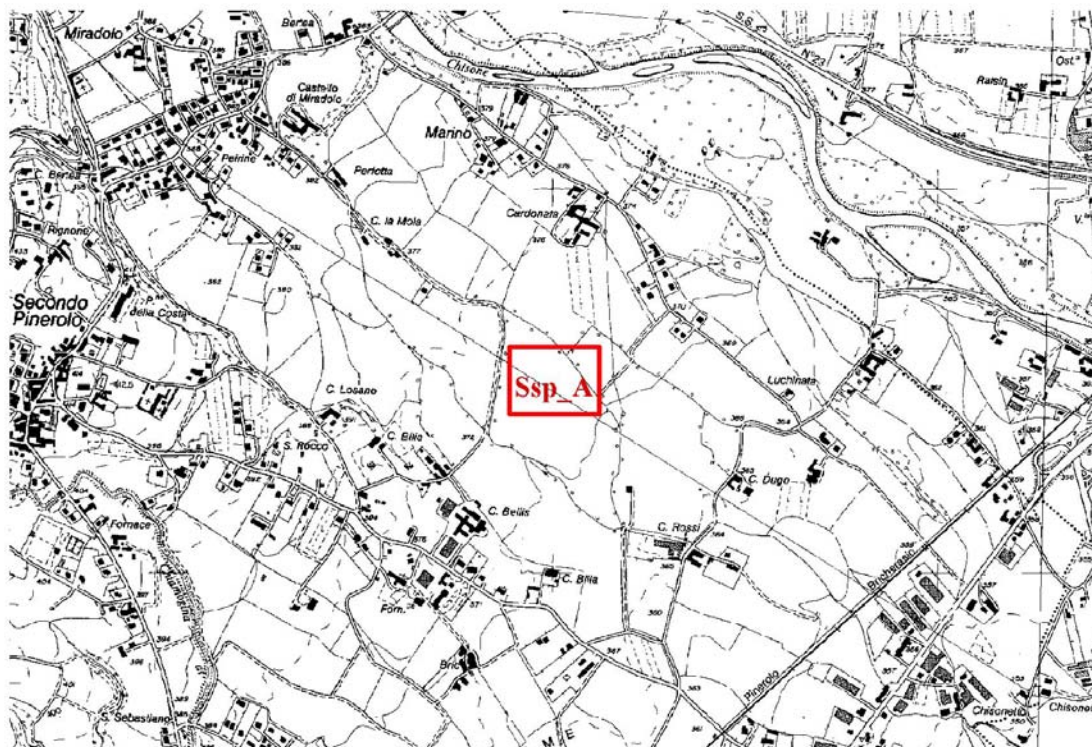
Ambiti occupati storicamente da un'agricoltura cerealicola, generalmente impostata su vaste e appiattite conoidi poste a saldatura dei retrostanti rilievi. La linea che ne definisce la loro massima espansione in pianura coincide grossomodo con alcuni centri minori (Airasca, Scalenghe, Cercenasco e Vigone), con la provinciale che li collega e, in buona misura, con la linea delle risorgive. Netto è il passaggio, oltre questo limite, a paesaggi assai differenti (Sistema C, Sottosistema I: Carmagnolese-Braidese). Scarsa è la presenza di alberature, specie per quanto riguarda l'arboricoltura da legno per falde alquanto profonde e per suoli inidonei; ne risultano in genere avvantaggiati nitidi e assai ampi campi visuali ma solo ad autunno inoltrato, dopo il raccolto del mais. Diffuso insediamento in centri minori.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....	: piane
Fascia altimetrica.....	: 250-400 m
Dislivelli.....	: modesti
Pendenze.....	: lievi
Orientamento colturale agrario.....	: cerealicolo
Variazioni cromatiche stagionali.....	: marcate
Grado di antropizzazione storica.....	: elevato
Grado di antropizzazione in atto.....	: moderato
Periodi di forte antropizzazione.....	: da età romana
Densità insediativa.....	: bassa-moderata
Distribuzione insediativa.....	: nuclei e centri minori
Dinamica del paesaggio.....	: prevalentemente statica

L'ambiente agrario della sovraunità 4 è caratterizzato da geometrie dei campi che riflettono antichi criteri di dimensionamento secondo l'area lavorabile in una giornata. L'indirizzo agronomico è prevalentemente zootecnico con largo spazio alle foraggere. Il prato stabile domina

ancora nelle aree più depresse a malsane. I poderi, mai di grandi dimensioni, conservano il respiro di un mondo contadino apparentemente stabile nel tempo.



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

**Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE**

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.

Si segnala la presenza di un edificio scolastico (scuola elementare e media) nell'intorno di 1500 m dal sito.

	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
<b>Residenti</b>	192	532	3245	3969
Scuole			218	218
Lavoro	72	164	944	1180
Case di cura/ricoveri anziani	-	-	-	-
<b>Presenti tot.</b>	72	164	1161	1398

Scuola	Indirizzo	Comune	Iscritti (98-99)
Elementare	Via della Repubblica 1/A	San Secondo di Pinerolo	116
Media	Via della Repubblica 1	San Secondo di Pinerolo	102

**Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA**

La **vulnerabilità** della falda definita secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "alta" con il seguente significato: *vulnerabilità a molti inquinanti (eccetto quelli fortemente adsorbiti o velocemente trasformati) con rapido impatto in tutti gli scenari di inquinamento.*

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 5 e 10 metri.

Non sono disponibili nel sistema informativo territoriale della Provincia di Torino né sistema di monitoraggio qualità delle acque sotterranee della Regione Piemonte, dati relativi a pozzi nelle vicinanze del sito.

	Vulnerabilità	Soggiacenza	note
Rischi per la falda	ALTA	5-10 m. dal P.C.	

**Criterio C3- PREGIO AGRICOLO**

Il sito ricade nel comune di San Secondo di Pinerolo che conta 184 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 4 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 184 aziende, 129 sono degli allevamenti, soprattutto di avicoli e cunicoli.

Si segnala la presenza di 2 aziende biologiche nella fascia dei 1.500 m attorno al sito (Dati Regione Piemonte, anno 2005).

Non si riscontra la presenza di agriturismi nelle fasce di 500, 1000 e 1500 m attorno al sito (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007).

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno al sito ricade su suolo di **classe II**: si tratta di suoli con alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture o possono richiedere pratiche colturali per migliorare le proprietà del suolo. Possono essere utilizzati per colture agrarie (erbacee e arboree). Sono suoli fertili da piani a ondulati, da profondi a poco profondi, interessati da moderate limitazioni singole o combinate, quali: moderata pregressa erosione, profondità non eccessiva, struttura e lavorabilità meno favorevoli, scarse capacità di trattenere l'umidità, ristagno solo in parte modificabile con drenaggi, periodiche inondazioni dannose. Clima idoneo per molti tipi di colture.

Non si riscontra la presenza di vigneti, frutteti e nocciolieti nella fascia di 500 m attorno al sito.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e nocciolieti	Capacità Uso del Suolo
	2	0	No	2

#### Criterio C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

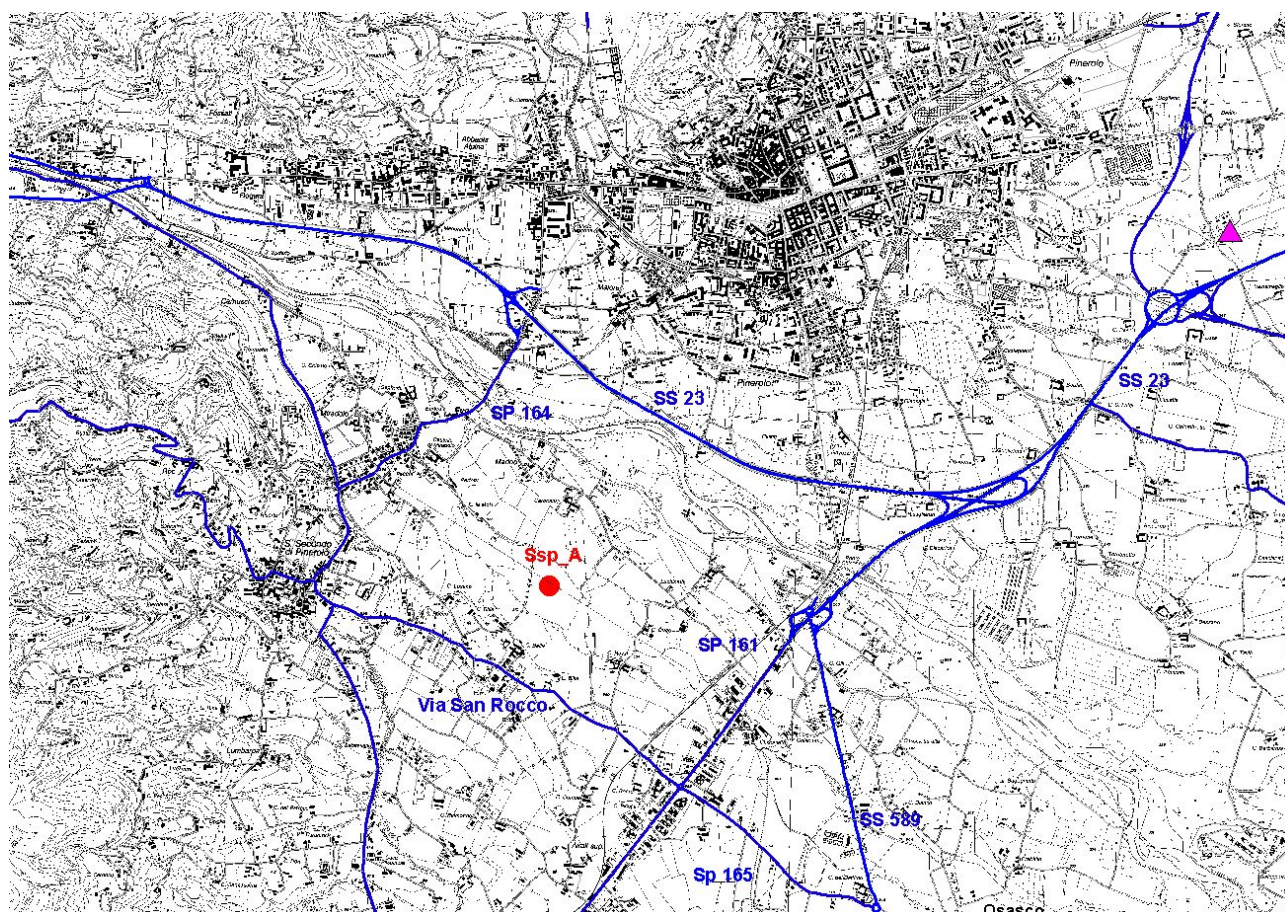
La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 5.694 m.

La distanza sulle diverse tipologie di strade è così ripartita:

- 5.194 m su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 500 m su strade di categoria C (Strade Comunali e altre strade).

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati.

Infrastrutturazione viaria	Strade di cat. A [m]	Strade di cat. B [m]	Strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di n. centri urbani
		5.194	500	5.694	no



**Criterio C5-ECONOMICITA'**

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	5,69
Costo realizzazione percolatodotto (€)	
Costo realizzazione biogasdotta (€)	1.127.412
Costo trasporto percolato su gomma (€)	2.051.849
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	3.108.436
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	1.438.080
differenza tra il costo del biogasdotta e il ricavo da energia termica prodotta (€)	310.668
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-1.613.938

## 8.37 Sito VIG\_A

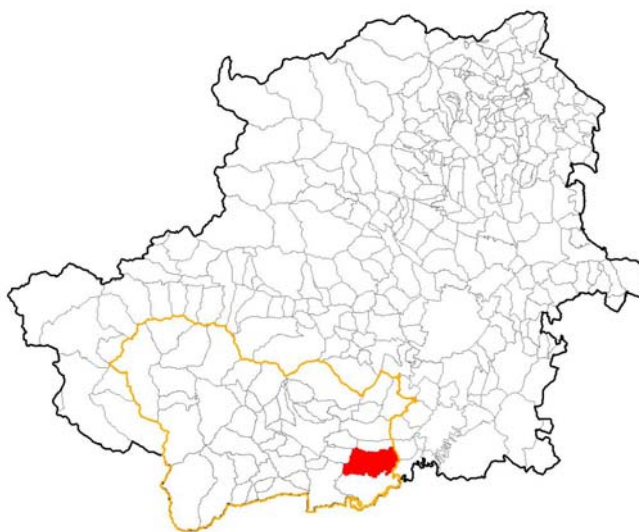
### Inquadramento geografico

L'area è situata nel territorio di Vigone, circa 1,8 km a sud del centro abitato, al confine con il comune di Villafranca Piemonte dalle cui frazioni più vicine il sito dista circa 2 km. Il comune di Vigone ha una superficie di 4.171 ha e conta 5.157 abitanti.

Il sito, localizzato in un'area pianeggiante, è una ex cava per aggregati non autorizzata gestita da Ghiaioni snc.

### Accesso

L'area è facilmente raggiungibile dalla S.P 139 di Villafranca; nei pressi vi è anche una linea ferroviaria dismessa ormai da anni.



### Contesto territoriale

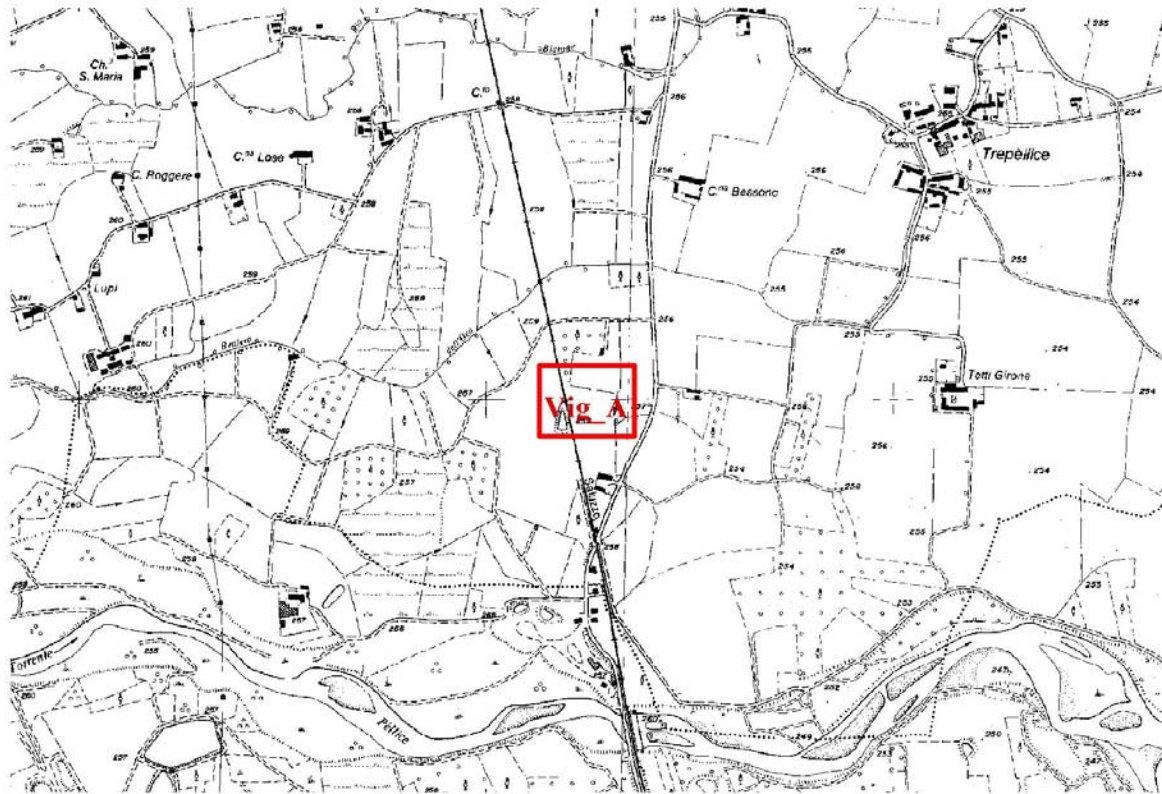
Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte (IPLA Ottobre 1992)* nel Sistema A: RETE FLUVIALE PRINCIPALE, Sottosistema II: PRINCIPALI TRIBUTARI DEL PO E DEL TANARO, Sovraunità 2, così descritta:

La presenza di corsi fluviali caratterizza questo quadro ambientale pur in presenza di altre componenti antropiche che partecipano localmente, in misura diversa, alla definizione di questo Sistema.

Percorso fluviale monocursale, sinuoso, per lungo tratto alla base di rilievi collinari; lambisce modeste e sporadiche lingue di nudi greti ciottolosi fino a Chivasso; il fiume prosegue con greti più consistenti, anche a ramificazioni multiple, senza più modificare il suo aspetto, fino al limite regionale. Acque generalmente opache con isole e presenza in lembi discontinui (fino alla confluenza del Sesia) di vegetazione riparia pioniera (boscaglie di latifoglie). Una compatta ed estesa arboricoltura da legno occupa stabilmente il letto maggiore, sovente fino al bordo delle acque. Colture agrarie intensive ed orticoltura anche estese ma in modo assai discontinuo nell'ambito contemplato. Le ricorrenti esondazioni del fiume influenzano storicamente e naturalisticamente i luoghi.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....: letto mono e pluricursale rettilineo  
Fascia altimetrica.....: 80-200 m  
Dislivelli.....: consistenti  
Pendenze.....: lievi  
Aspetti climatici particolari.....: persistente nebbiosità stagionale  
Orientamento colturale agrario.....: cerealicolo-arboricoltura da legno  
Copertura forestale.....: cedui  
Variazioni cromatiche stagionali.....: marcate  
Grado di antropizzazione storica.....: basso  
Grado di antropizzazione in atto.....: moderato-elevato  
Periodi di forte antropizzazione.....: dagli anni cinquanta  
Densità insediativa.....: molto bassa  
Dinamica del paesaggio.....: prevalentemente statica



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

### Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.  
Non si segnala la presenza di scuole né di case di cura/ricoveri per anziani nell'intorno del sito.

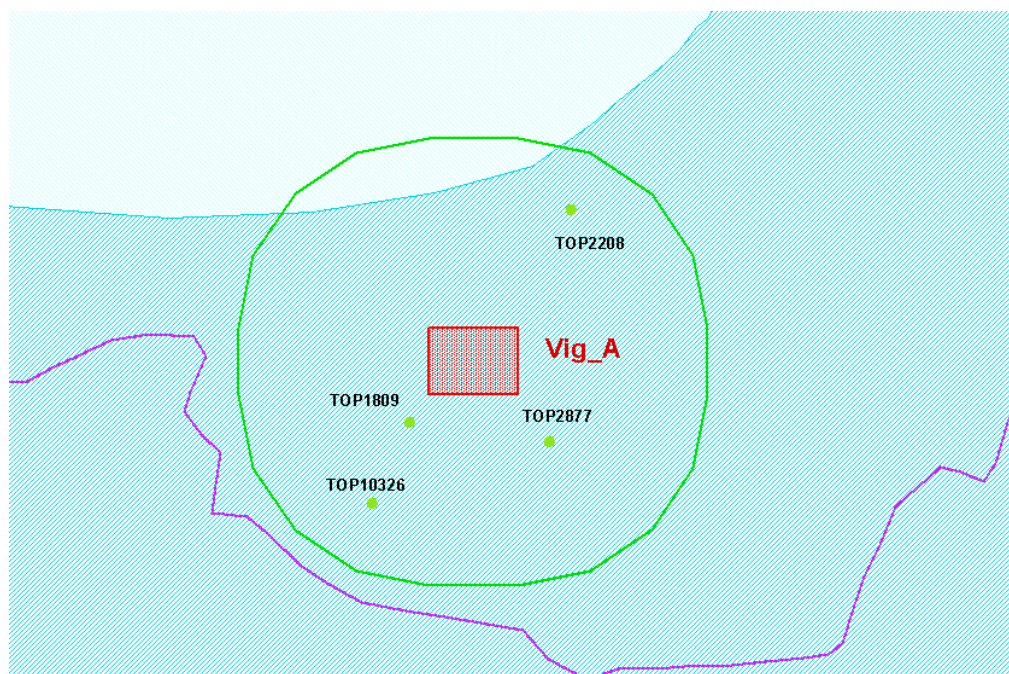
	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
Residenti	31	106	112	249
Scuole	-	-	-	-
Lavoro	1	9	10	20
Case di cura/ricoveri anziani	-	-	-	-
Presenti tot.	1	9	10	20

### Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA

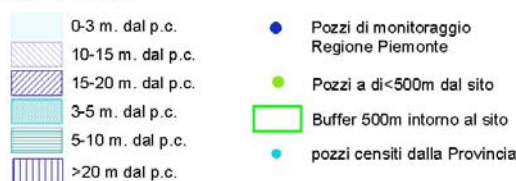
La **vulnerabilità** della falda determinata secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "alta", con il seguente significato: *vulnerabilità a molti inquinanti (eccetto quelli fortemente adsorbiti o velocemente trasformati) con rapido impatto in tutti gli scenari di inquinamento.*

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 3 e 5 metri. Tali valori risultano sostanzialmente confermati dai dati puntuali di soggiacenza (Fonte: Sistema Informativo Provincia di Torino) relativi ai pozzi presenti nell'intorno del sito (TOP 2877, TOP 10326, TOP 1809).

	Vulnerabilità	Soggiacenza	note
Rischi per la falda	ALTA	3 -5 m. dal P.C.	



Soggiacenza falda



Pozzo	Comune	Data rilievo	Profondità pozzo [m]	Soggiacenza [m]
TOP 2877	Vigone	1984	34	4.5
TOP 10326	Vigone	1989	33.5	3
TOP 1809	Vigone	1966	27	5
TOP 2208	Vigone	1971	50	Non disponibile

### Criterio C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade nel comune di Vigone che conta 292 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 54 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 292 aziende, 127 sono degli allevamenti, per la maggior parte di bovini e avicoli.

Si segnala la presenza di un'azienda biologica nella fascia dei 1.500 m attorno al sito (Dati della Regione Piemonte, Anno 2005) .

Non si riscontra la presenza di agriturismi nelle fasce di 500, 1000 e 1500 m attorno al sito (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007).

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno al sito ricade su suolo di **classe II**: si tratta di suoli con alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture o possono richiedere pratiche colturali per migliorare le proprietà del suolo. Possono essere utilizzati per colture agrarie (erbacee e arboree). Sono suoli fertili da piani a ondulati, da profondi a poco profondi, interessati da moderate limitazioni singole o combinate, quali: moderata pregressa erosione, profondità non eccessiva, struttura e lavorabilità meno favorevoli, scarse capacità di trattenere l'umidità, ristagno solo in parte modificabile con drenaggi, periodiche inondazioni dannose. Clima idoneo per molti tipi di colture.

Non si riscontra la presenza di vigneti, frutteti e nocciuleti nella fascia di 500 m attorno al sito.

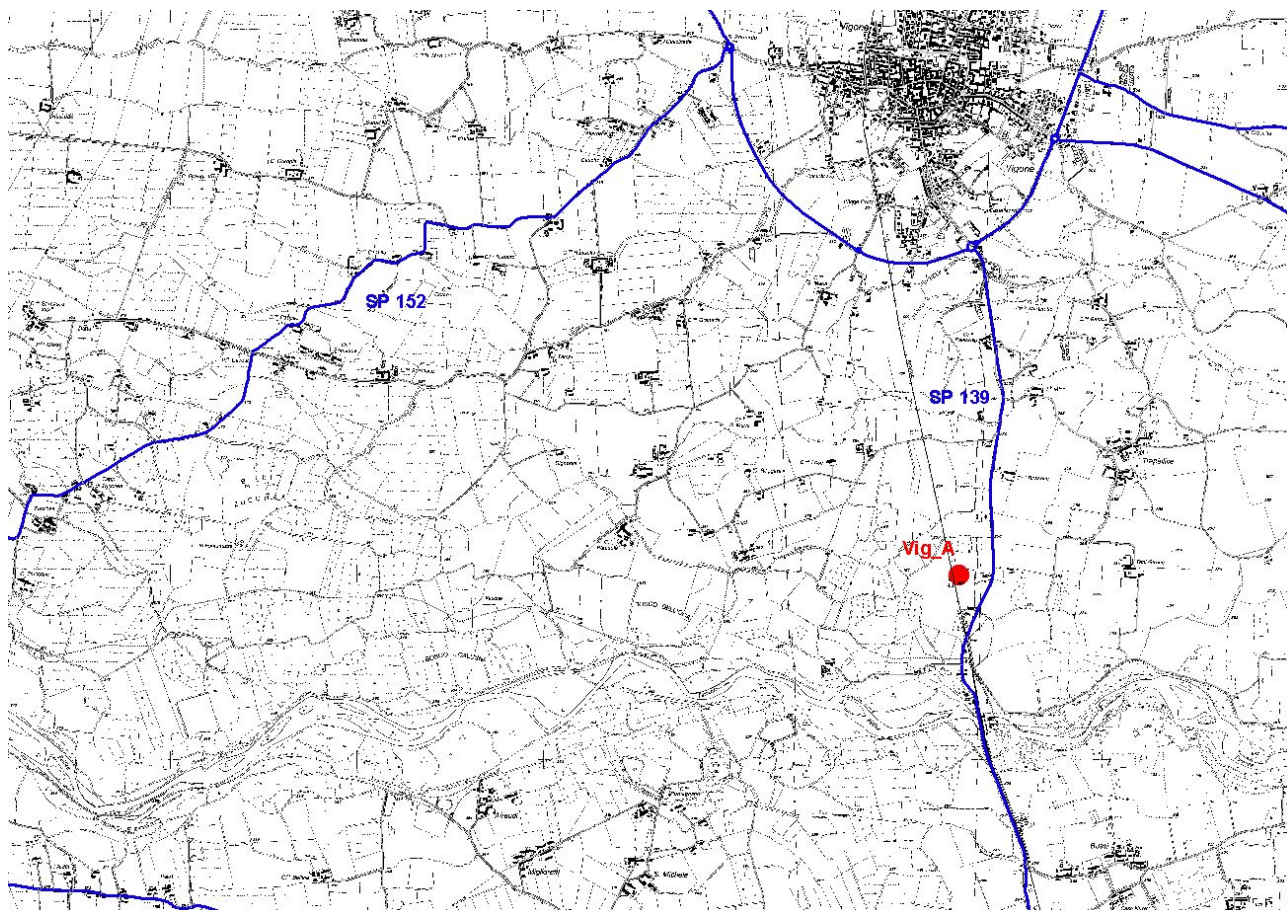
Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e nocciuleti	Capacità Uso del Suolo
	1	-	No	2

### Criterio C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 15.000 tutti su strada di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati. Il sito risulta facilmente raggiungibile.

Infrastrutturazione viaria	Strade di cat. A [m]	Strade di cat. B [m]	Strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di n. centri urbani
		15.000		15.000	no



### Criterion C5-ECONOMICITA'

In the table that follows are reported the main cost items for ACEA Spa connected to the management of the landfill and the distance between the plant of the company ACEA and the new controlled landfill plant.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	15
Costo realizzazione percolatodotto (€)	
Costo realizzazione biogasdotta (€)	
Costo trasporto percolato su gomma (€)	2.795.000
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	5.568.675
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	
differenza tra il costo del biogasdotta e il ricavo da energia termica prodotta (€)	0
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-5.127.995

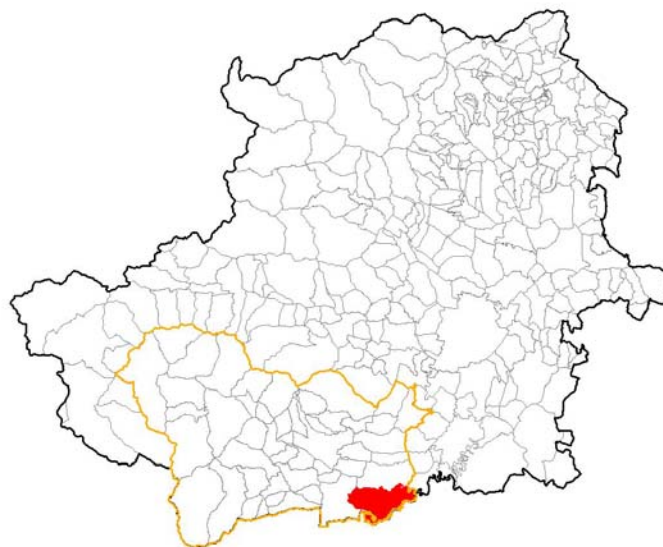
## 8.38 Sito VIL\_A

### Inquadramento geografico

L'area è situata nel settore orientale del comune di Villafranca Piemonte (località Mottura) a circa 3 km dal centro abitato.

Il comune di Villafranca Piemonte ha una superficie di 5.069 ha e conta 4.813 abitanti.

Il sito è localizzato nei pressi della ex discarica comunale, in un'area pianeggiante, anche se leggermente degradante verso il torrente Pellice.



### Accesso

L'area è situata lungo la SP 150 della Madonna degli Orti. La viabilità locale per raggiungere l'area non può considerarsi adatta a sostenere volumi di traffico elevati.

### Contesto territoriale

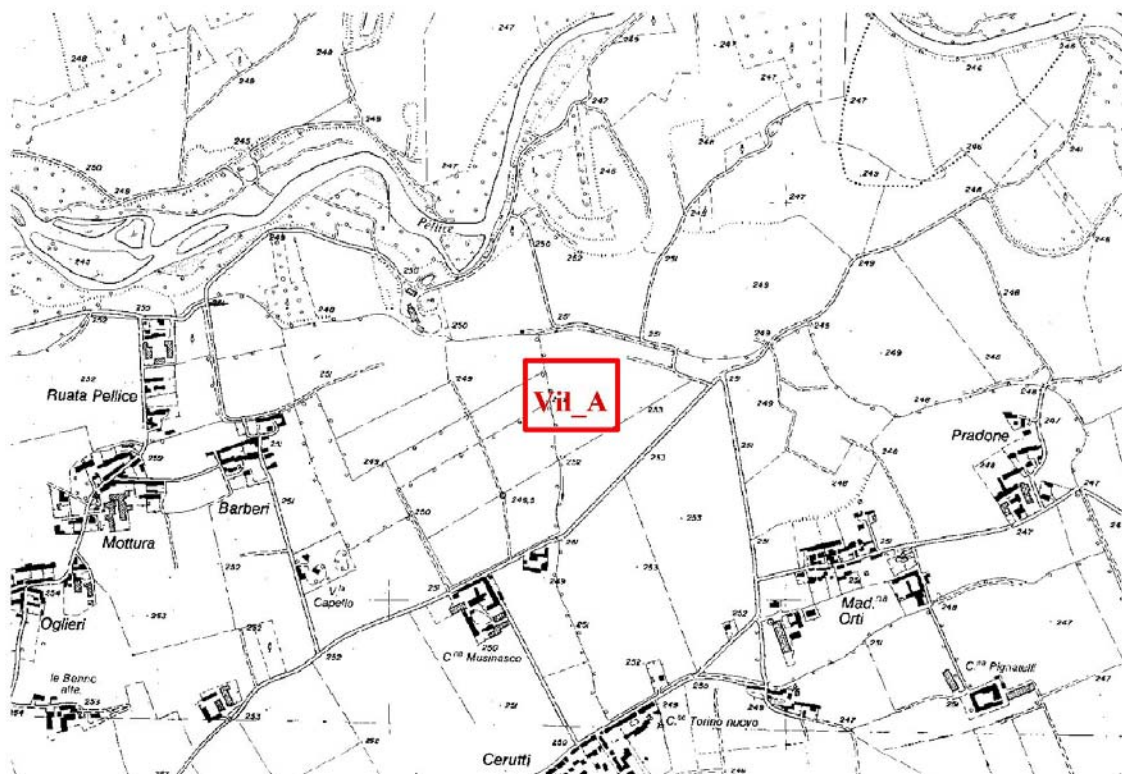
Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte* (IPLA Ottobre 1992) nel Sistema B: ALTA PIANURA, Sottosistema II: PINEROLESE, Sovraunità 4.

Ambiti occupati storicamente da un'agricoltura cerealicola, generalmente impostata su vaste e appiattite conoidi poste a saldatura dei retrostanti rilievi. La linea che ne definisce la loro massima espansione in pianura coincide grossomodo con alcuni centri minori (Airasca, Scalenghe, Cercenasco e Vigone), con la provinciale che li collega e, in buona misura, con la linea delle risorgive. Netto è il passaggio, oltre questo limite, a paesaggi assai differenti (Sistema C, Sottosistema I: Carmagnolese-Braidese). Scarsa è la presenza di alberature, specie per quanto riguarda l'arboricoltura da legno per falde alquanto profonde e per suoli inidonei; ne risultano in genere avvantaggiati nitidi e assai ampi campi visuali ma solo ad autunno inoltrato, dopo il raccolto del mais. Diffuso insediamento in centri minori.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....: piane  
 Fascia altimetrica.....: 250-400 m  
 Dislivelli.....: modesti  
 Pendenze.....: lievi  
 Orientamento colturale agrario.....: cerealicolo  
 Variazioni cromatiche stagionali.....: marcate  
 Grado di antropizzazione storica.....: elevato  
 Grado di antropizzazione in atto.....: moderato  
 Periodi di forte antropizzazione.....: da età romana  
 Densità insediativa.....: bassa-moderata  
 Distribuzione insediativa.....: nuclei e centri minori  
 Dinamica del paesaggio.....: prevalentemente statica

L'ambiente agrario della sovraunità 4 è caratterizzato da geometrie dei campi che riflettono antichi criteri di dimensionamento secondo l'area lavorabile in una giornata. L'indirizzo agronomico è prevalentemente zootecnico con largo spazio alle foraggere. Il prato stabile domina ancora nelle aree più depresse a malsane. I poderi, mai di grandi dimensioni, conservano il respiro di un mondo contadino apparentemente stabile nel tempo.



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

### Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.

Non si segnala nell'intorno di 1.500 m la presenza di scuole né di case di cura/ricoveri per anziani.

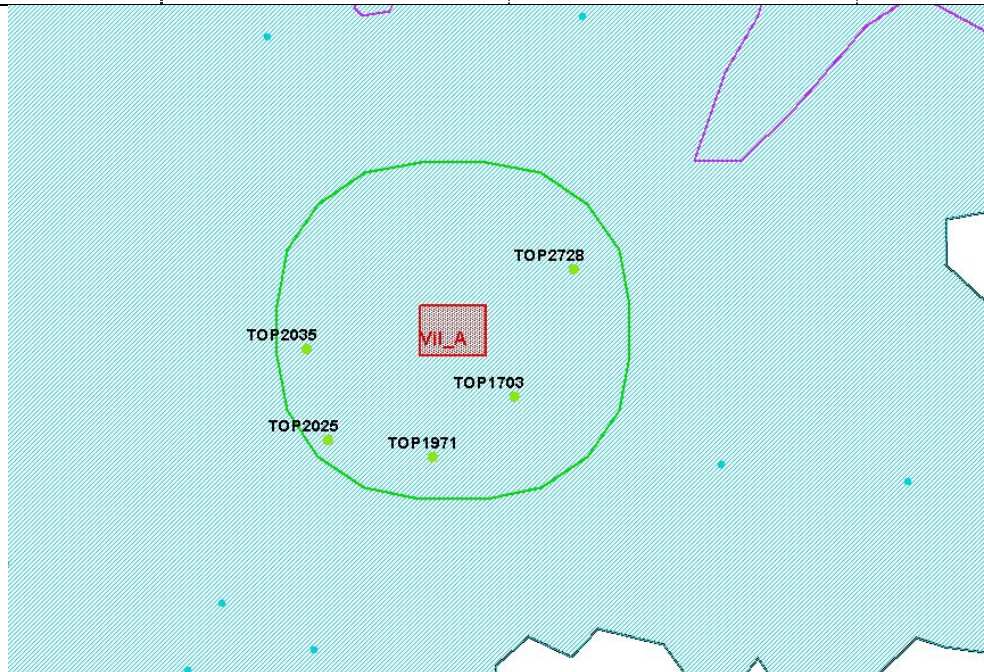
	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
Residenti	26	293	115	434
Scuole	-	-	-	-
Lavoro	3	10	12	25
Case di cura/ricoveri anziani	-	-	-	-
Presenti tot.	3	10	12	25

### Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA

La **vulnerabilità** della falda definita secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "alta": *vulnerabilità a molti inquinanti (eccetto quelli fortemente adsorbiti o velocemente trasformati) con rapido impatto in tutti gli scenari di inquinamento.*

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 3 e 5 metri. I dati puntuali di soggiacenza relativi ai pozzi nell'intorno del sito (fonte: Sistema Informativo Territoriale Provincia di Torino) mostrano valori di soggiacenza maggiore (9-18 m) rispetto a quella che derivano dai dati elaborati dall'Università di Torino.

	Vulnerabilità	Soggiacenza	note
Rischi per la falda	ALTA	3 -5 m. dal P.C.	



Soggiacenza falda

- |  |                   |  |  |
|--|-------------------|--|--|
|  | 0-3 m. dal p.c.   |  | Pozzi di monitoraggio Regione Piemonte |
|  | 10-15 m. dal p.c. |  | Pozzi a di<500m dal sito               |
|  | 15-20 m. dal p.c. |  | Buffer 500m intorno al sito            |
|  | 3-5 m. dal p.c.   |  | pozzi censiti dalla Provincia          |
|  | 5-10 m. dal p.c.  |  |  |
|  | >20 m dal p.c.    |  |  |

pozzo	Comune	Data rilievo	Profondità pozzo [m]	Soggiacenza [m]
TOP 2728	Villafranca	-	-	-
TOP 1703	Villafranca	1965	58	9
TOP 2035	Villafranca	1968	>62	
TOP 2025	Villafranca	1968	70	18
TOP 1971	Villafranca	1968	57.45	18

### Criterio C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade nel comune di Villafranca Piemonte che conta 316 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 77 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 316 aziende, 213 sono degli allevamenti, soprattutto di avicoli, bovini e cunicoli.

Non si segnala la presenza di aziende biologiche nella fascia di 1500 m dal sito (Dato Regione Piemonte, Anno 2005), nè la presenza di agriturismi (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007).

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno al sito ricade su suolo di **classe II**: si tratta di suoli con alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture o possono richiedere pratiche colturali per migliorare le proprietà del suolo. Possono essere utilizzati per colture agrarie (erbacee e arboree). Sono suoli fertili da piani a ondulati, da profondi a poco profondi, interessati da moderate limitazioni singole o combinate, quali: moderata pregressa erosione, profondità non eccessiva, struttura e lavorabilità meno favorevoli, scarse capacità di trattenere l'umidità, ristagno solo in parte modificabile con drenaggi, periodiche inondazioni dannose. Clima idoneo per molti tipi di colture.

Non si riscontra la presenza di vigneti, frutteti e nocciuleti nella fascia di 500 m attorno al sito.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e nocciuleti	Capacità Uso del Suolo
	no	-	No	2

### Criterio C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

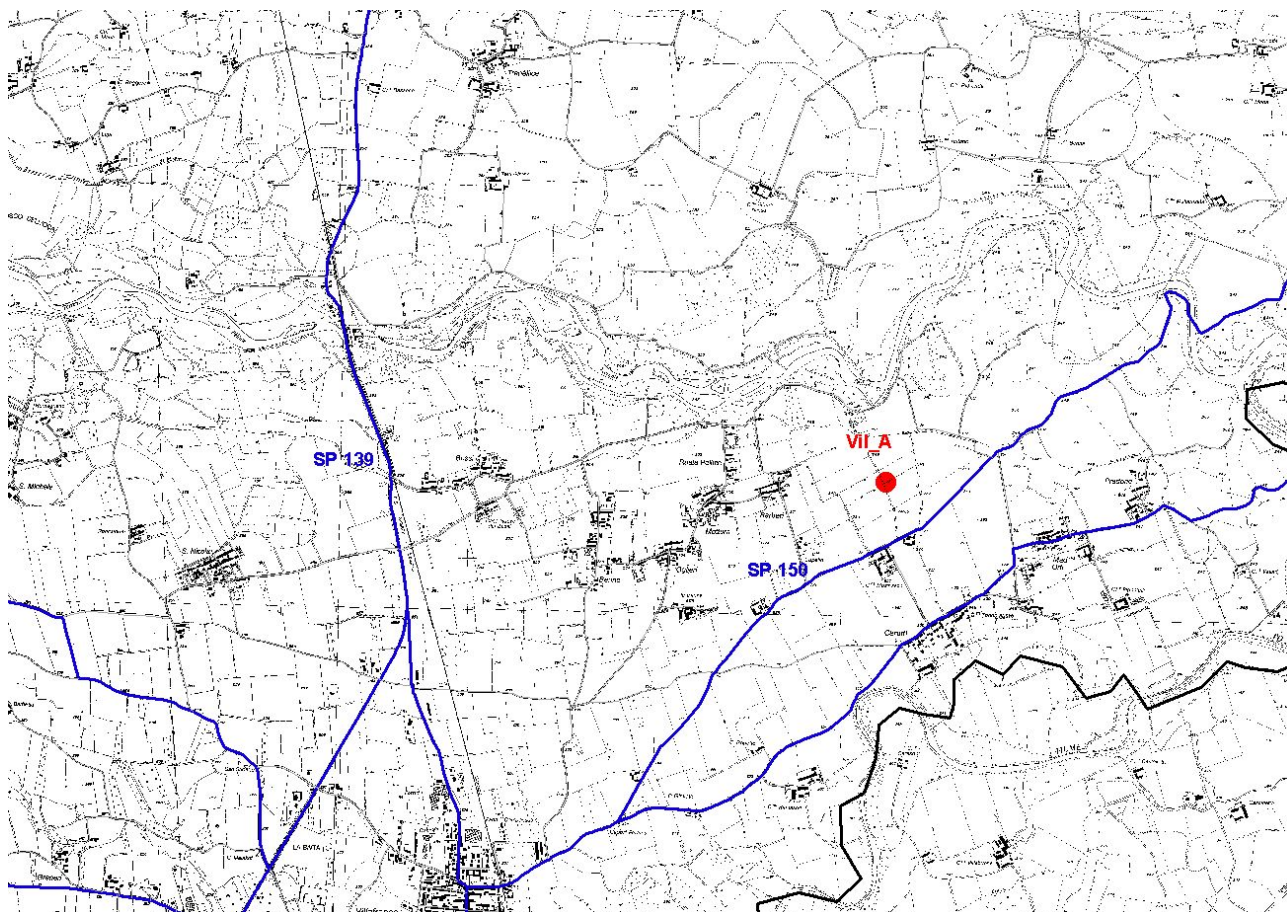
La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 19.200 m.

La distanza sulle diverse tipologie di strade è così ripartita:

- 16.500 m su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 2.700 m su strade di categoria C (Strade Comunali e altre strade).

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati.

	Strade di cat. A [m]	Strade di cat. B [m]	Strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di n. centri urbani
Infrastrutturazione viaria		16.500	2.700	19.200	no



**Criterio C5-ECONOMICITA'**

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interramento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	19,2
Costo realizzazione percolatodotto (€)	
Costo realizzazione biogasdotto (€)	
Costo trasporto percolato su gomma (€)	3.130.400
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	6.679.034
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	
differenza tra il costo del biogasdotto e il ricavo da energia termica prodotta (€)	0
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-6.573.754

## 8.39 Sito VOL\_A

### Inquadramento geografico

L'area è situata nel settore nord-occidentale del comune di Volvera in prossimità della pista di prova FIAT di Piossasco. Il sito dista circa 1,7 km dal centro abitato di Volvera e circa 1,2 km dalla frazione Le Zucche.

Il comune di Volvera ha una superficie di 2.052 ha e conta 7.782 abitanti.

L'area, completamente pianeggiante, è vicina alla discarica esaurita di tipo 2B ed a due cave per aggregati, per una di esse l'autorizzazione è scaduta nel 2002 e per l'altra scadrà nel 2007.

L'area è facilmente raggiungibile attraverso la viabilità locale anche se non può considerarsi adatta a sostenere volumi di traffico elevati



### Accesso

La vie d'accesso principali al sito sono la SP 6 di Pinerolo e la SP 141 di Castagnole Piemonte. Risulta di facile accesso anche l'autostrada A55 Torino-Pinerolo (svincolo di Volvera). L'area è facilmente raggiungibile attraverso la viabilità locale che tuttavia non può considerarsi adatta a sostenere volumi di traffico elevati

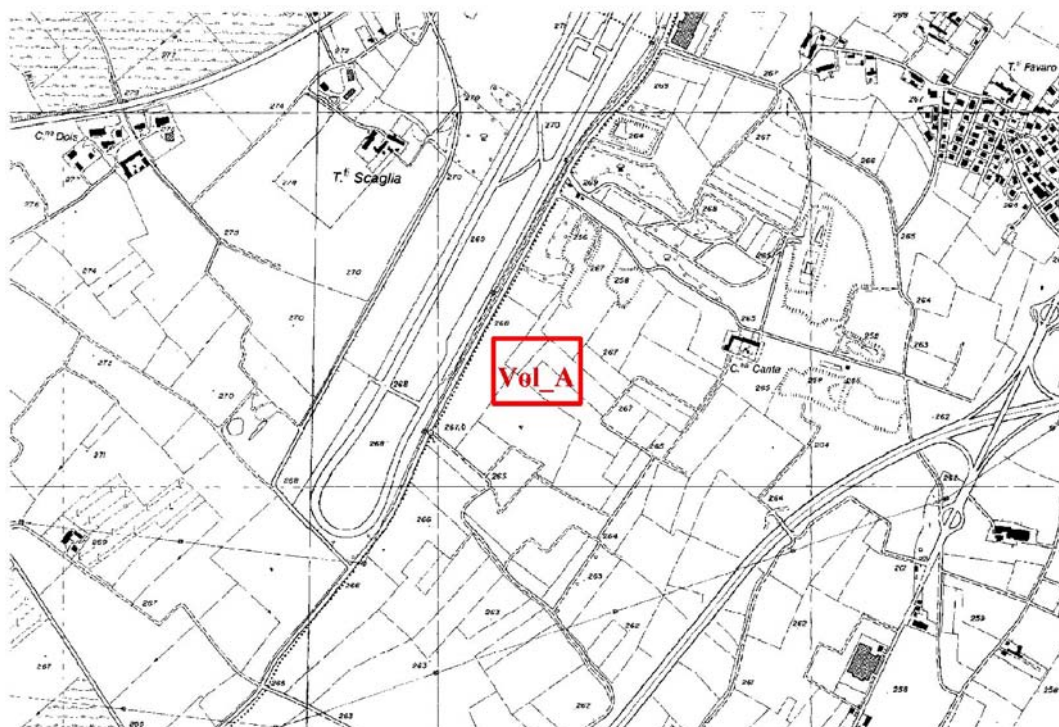
### Contesto territoriale

Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte (IPLA Ottobre 1992)* nel Sistema B: ALTA PIANURA, Sottosistema III: TORINESE, Sovraunità 13, così descritta: Paesaggi in rapida trasformazione, in parte non più agrari per l'attiva espansione urbana e la massiccia presenza industriale: esiti estremi del processo di antropizzazione dell'ambiente. I residui coltivi periurbani sono di indefinibile connotazione.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....: piane  
Fascia altimetrica.....: 200-400 m  
Dislivelli.....: modesti  
Pendenze.....: lievi  
Aspetti climatici particolari.....: foschie persistenti  
Orientamento colturale agrario.....: composito  
Variazioni cromatiche stagionali.....: poco marcate  
Grado di antropizzazione storica.....: molto elevato  
Densità insediativa.....: molto alta  
Distribuzione insediativa.....: centri minori, nuclei e case sparse  
Dinamica del paesaggio.....: rapida trasformazione

La sovraunità 13 è caratterizzata da colture in rotazione, subordinatamente prati stabili, tra diffusi insediamenti extraurbani.



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

### Critero C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.

Si segnala la presenza di un edificio scolastico (scuola materna ed elementare a circa 1500 m dal sito).

	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
Residenti	30	102	1007	1139
Scuole	-	-	84	84
Lavoro	11	23	327	361
Case di cura/ricoveri anziani				
Presenti tot.	11	23	411	445

Scuola	Indirizzo	Comune	Iscritti (98-99)
Materna Don Milani	Gerbole	Volvera	28
Elementare Don Milani	Gerbole	Volvera	56

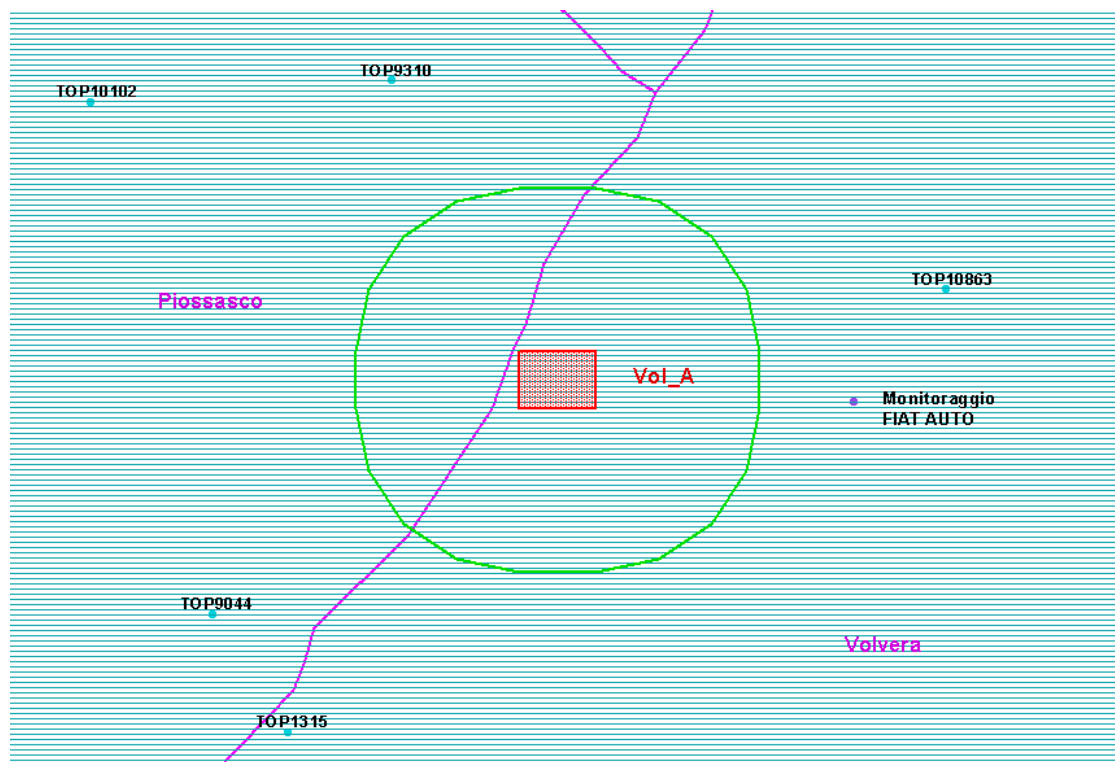
### Critero C2- RISCHI PER LA FALDA

La **vulnerabilità** della falda definita secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "moderata".

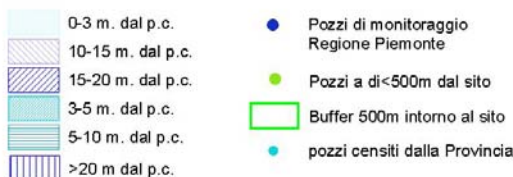
La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 5 e 10 metri.

I dati puntuali relativi ai pozzi nell'intorno del sito (fonte dati: sistema informativo Provincia di Torino) mostrano valori di soggiacenza dell'ordine dei 10 m (9 m per il TOP 9044) o superiori. Si segnala la presenza, 1 km ad est del sito, di un pozzo di monitoraggio in continuo della FIAT AUTO che nel periodo di riferimento aprile 2001-luglio 2006 ha registrato valori compresi tra 7.5 e 14 m.

	Vulnerabilità	Soggiacenza	note
Rischi per la falda	MODERATA	5-10 m. dal P.C.	



Soggiacenza falda



pozzo	Comune	Data rilievo	Profondità pozzo [m]	Soggiacenza [m]
TOP 10863	Volvera	1991	27	18
TOP 9310	Piosasco	1985	46	14
TOP 9044	Piosasco	-	43	9
TOP 1315	-	-	-	-
Monitoraggio Fiat Auto	Volvera	Aprile2001- luglio2006		7.43-14.27

### Criterio C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade nel comune di Volvera che conta 91 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 22 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 91 aziende, 45 sono degli allevamenti, soprattutto di avicoli e bovini.

Non si segnala la presenza di aziende biologiche nella fascia dei 1.500 m attorno al sito (Dati Regione Piemonte, Anno 2005) mentre si riscontra la presenza di 2 agriturismi nell'intorno di 1500 m dal sito (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007).

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno al sito ricade su suolo di **classe II**: si tratta di suoli con alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture o possono richiedere pratiche colturali per migliorare le proprietà del suolo. Possono essere utilizzati per colture agrarie (erbacee e arboree). Sono suoli fertili da piani a ondulati, da profondi a poco profondi, interessati da moderate limitazioni singole o combinate, quali: moderata

pregressa erosione, profondità non eccessiva, struttura e lavorabilità meno favorevoli, scarse capacità di trattenere l'umidità, ristagno solo in parte modificabile con drenaggi, periodiche inondazioni dannose. Clima idoneo per molti tipi di colture.

Non si riscontra la presenza di vigneti, frutteti e nocciolieti nella fascia di 500 m attorno al sito.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e nocciolieti	Capacità Uso del Suolo
	0	2	No	2

#### Critério C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

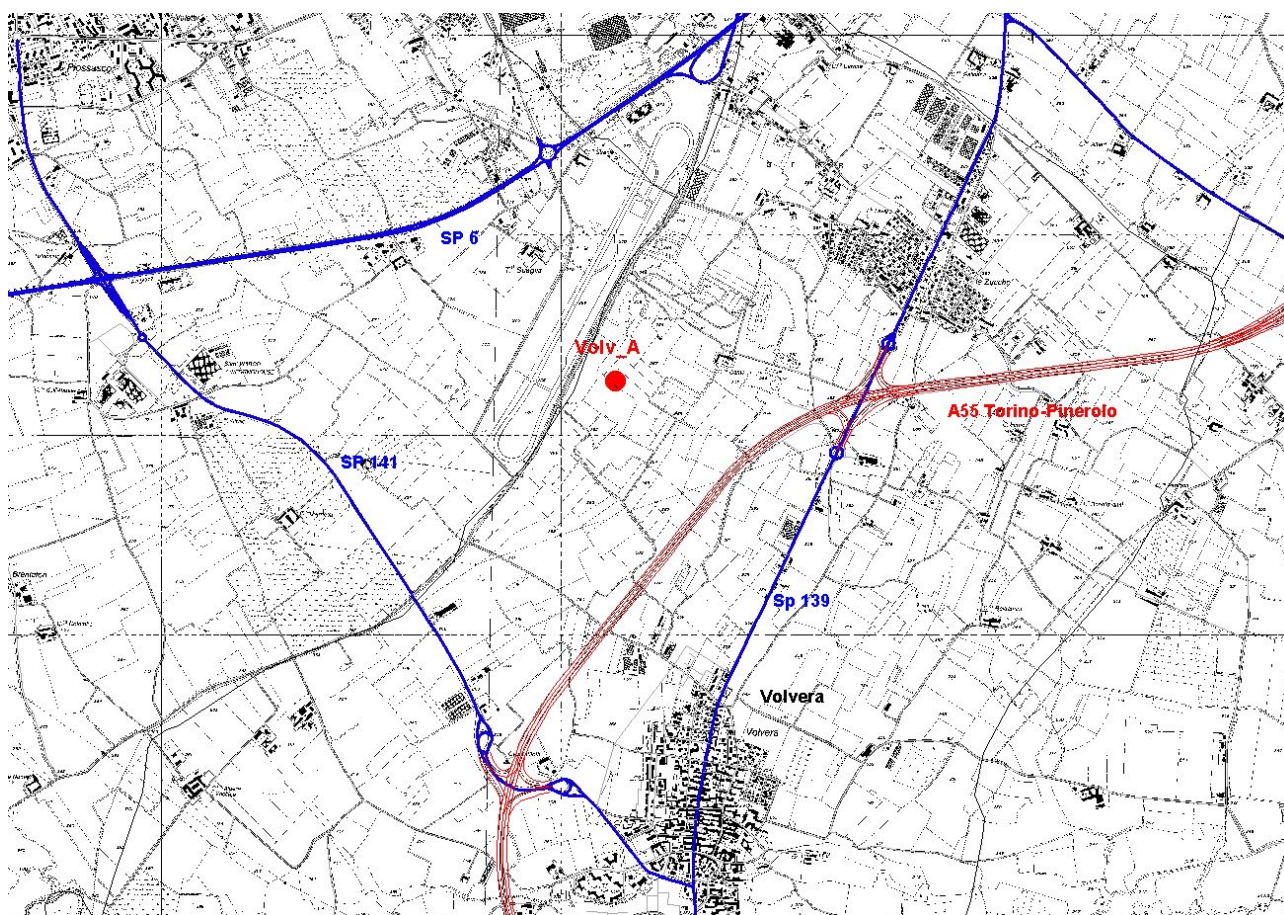
La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 18.650 m.

La distanza sulle diverse tipologie di strade è così ripartita:

- 12.900 m su strade di categoria A (Autostrade e Superstrade);
- 4.250 m su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 1.500 m su strade di categoria C (Strade Comunali e altre strade).

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati. Il sito risulta facilmente raggiungibile attraverso la viabilità locale che tuttavia non può ritenersi adatta a sostenere volumi di traffico elevati.

Infrastrutturazione viaria	Strade di cat. A [m]	Strade di cat. B [m]	Strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di n. centri urbani
	12.900	4.250	1.500	18.650	no



### Criterio C5-ECONOMICITA'

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	18,6
Costo realizzazione percolatodotto (€)	
Costo realizzazione biogasdotto (€)	
Costo trasporto percolato su gomma (€)	3.086.479
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	6.533.630
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	
differenza tra il costo del biogasdotto e il ricavo da energia termica prodotta (€)	0
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-6.384.429